PROVINCIA DI TREVISO

Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale

EMISSIONI IN ATMOSFERA

AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE

PER ATTIVITA' IN DEROGA

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152

art. 272 comma 2

GIUGNO 2026

EMISSIONI IN ATMOSFERA

AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE

PER ATTIVITA' IN DEROGA

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152

art. 272 comma 2

GIUGNO 2026

PROVINCIA DI TREVISO

Area: Funzioni Fondamentali
Settore: Ambiente e Pianificazione Territoriale
C.d.R.: Ecologia e Ambiente
Servizio: Amministrativo Ecologia
Unità Operativa: Emissioni in atmosfera/AIA
Ufficio: Emissioni in atmosfera/AIA

N.Reg. 198 del 29/06/2026 Treviso, 29/06/2026

Oggetto: AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI IMPIANTI ED ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART.272 COMMA 2, PARTE V TITOLO I DEL D.LGS.N.152/2006 .

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, ed in particolare l'art. 272, comma 2, il quale prevede che l'autorità competente possa adottare autorizzazioni di carattere generale riferite a stabilimenti, oppure a categorie di impianti ed attività per le quali vengono stabiliti i valori limite di emissione, le prescrizioni, anche inerenti alle condizioni di costruzione o di esercizio, i combustibili utilizzati, i tempi di adeguamento, i metodi di campionamento, di analisi e la periodicità dei controlli;

ATTESO che il medesimo art. 272 comma 2 prevede che l'autorità competente possa stabilire apposite prescrizioni finalizzate a predefinire i casi e le condizioni nelle quali il gestore è tenuto a captare e convogliare le emissioni, ai sensi dell'art. 270;

CONSIDERATO che questa Amministrazione intende procedere al rinnovo dell'autorizzazione in via generale n. 375/2011 del 01/07/2011, predisponendo nuove procedure per le tipologie di stabilimenti, impianti ed attività riportate nella Parte II dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs.n. 152/2006, e per ulteriori tipologie individuate dalla Provincia stessa;

ATTESA l'imminente scadenza del decreto n. 375/2011 sopra citato e valutati gli elementi di novità contenuti nella presente autorizzazione di carattere generale rispetto alla precedente;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di prevedere un periodo transitorio di 60 giorni prima dell'entrata in vigore della presente autorizzazione a carattere generale, durante il quale resta applicabile quanto previsto dal decreto n. 375/2011;

DATO ATTO che i gestori di stabilimenti, impianti ed attività che si avvalgono della presente

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SIMONE BUSONI il 29/06/2026 12:15:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROVVEDIMENTI: 2026 / 198 del 29/06/2026

autorizzazione generale, rispettando le prescrizioni tecniche ivi indicate, sono autorizzati in via generale alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 272, comma 2, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la Legge Regionale n. 33/1985 e le successive integrazioni e modificazioni;

RICHIAMATO l'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera della Regione Veneto, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 377 del 15/04/2025;

VISTO il D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, ed il Regolamento Provinciale d' Organizzazione;

ATTESTATA la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, la completezza dell'istruttoria condotta ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs.n. 267/2000;

DECRETA

ART. 1 - Destinatari dell'autorizzazione

Possono avvalersi della presente autorizzazione generale i gestori di stabilimenti, impianti o attività nuovi, da trasferire o esistenti sottoposti a modifica sostanziale, che svolgono una o più delle attività individuate negli Allegati A e B del presente decreto.

Possono, altresì, aderire i gestori di stabilimenti, impianti o attività esistenti autorizzati in via generale, soggetti a rinnovo e quelli esistenti già in possesso di un'autorizzazione in via nominale, ai sensi dell'art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, che rispettano i requisiti del presente provvedimento.

Le attività per le quali viene presentata la domanda di adesione devono essere ricomprese tra quelle riportate negli Allegati A e B del presente provvedimento.

L'installazione di stabilimenti, impianti o attività diversi da quelli indicati negli allegati sono soggetti alle autorizzazioni di cui all'art. 269 del del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152.

Viene fatta salva la facoltà di questa Amministrazione di negare, con esplicito e motivato provvedimento, l'adesione qualora non siano rispettati i requisiti previsti dall'autorizzazione generale, in presenza di particolari situazioni di rischio sanitario o di zone che richiedono una particolare tutela ambientale.

ART. 2 - Esclusioni

La presente autorizzazione di carattere generale non si applica:

a) nel caso in cui siano utilizzate, nei cicli produttivi da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti, ai sensi della vigente normativa europea in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele;

b) nel caso siano svolte attività di recupero rifiuti, in regime di comunicazione ai sensi degli artt.

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SIMONE BUSONI il 29/06/2026 12:15:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROVVEDIMENTI: 2026 / 198 del 29/06/2026

214 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;

c) nelle installazione di stabilimenti nei quali siano presenti anche impianti ed attività non previsti in autorizzazioni generali e soggette alle autorizzazioni di cui all'art. 269;

d) qualora vengano effettuate, nello stesso stabilimento mediante uno o più impianti, macchinari, sistemi non fissi od operazioni manuali, una o più attività individuate nella parte II dell'Allegato III alla parte quinta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, le quali superano le soglie di solvente ivi stabilite;

e) qualora presso lo stabilimento siano installati impianti di cogenerazione (motori fissi a combustione interna) operanti in continuo (non di emergenza) costituenti medi impianti di combustione;

f) qualora presso lo stabilimento siano installati impianti di cogenerazione (motori fissi a combustione interna) operanti in continuo (non di emergenza) con potenzialità termica nominale ciascuno inferiore ad 1 MW, che non possono avvalersi della deroga prevista dall'art. 272, comma 1 del D.Lgs.n. 152/2006 (impianti di cui all'Allegato IV, Parte I, lettere bb), ff), gg), hh), per effetto delle norme di aggregazione di cui all'art. 272, comma 1.

ART. 3 - Soglie di produzione e di consumo

Le soglie di produzione e di consumo, riportate negli Allegati A e B al presente provvedimento, fanno riferimento all'insieme degli impianti e delle attività che, nello stabilimento stesso, ricadono in ciascuna tipologia considerata.

Per l'individuazione delle potenze termiche nominali degli impianti di combustione e degli impianti termici civili, valgono le definizioni riportate rispettivamente nelle schede ll) e 5) degli Allegati A e B del presente decreto.

ART. 4 - Gruppi elettrogeni di emergenza

Fatto salvo quanto previsto all'ART. 2, con la presente autorizzazione generale si intendono autorizzati i gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a fonti non rinnovabili, con potenza termica nominale pari o superiore ad 1 MW anche per effetto delle norme di aggregazione previste dall'art. 272, comma 1 del D. Lgs.n. 152/2006, che operino come parte integrante del ciclo produttivo dello stabilimento e che siano in funzione per al massimo 500 ore operative annue calcolate in media mobile su un periodo di tre anni per gli impianti esistenti e di cinque anni per gli impianti nuovi, alle seguenti condizioni:

- i valori limite da rispettare sono quelli previsti dall'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs.n. 152/2006, Parte III, paragrafo 3, valevoli per gli impianti esistenti (valori previsti dalla normativa vigente prima del 19 dicembre 2017);

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SIMONE BUSONI il 29/06/2026 12:15:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROVVEDIMENTI: 2026 / 198 del 29/06/2026

- non sono richieste misure analitiche alle emissioni in atmosfera;
- entro il 1° marzo di ogni anno a partire dall'anno civile successivo a quello di adesione all'autorizzazione generale, il gestore deve elaborare una dichiarazione relativa al numero complessivo di ore di funzionamento effettivo dei gruppi elettrogeni di emergenza nel corso dell'anno precedente. Il primo periodo da considerare per il calcolo in media mobile su tre (impianti esistenti) o cinque (impianti nuovi) anni si riferisce alla frazione di anno civile successiva all'adesione all'autorizzazione ed ai due (impianti nuovi) o quattro (impianti esistenti) anni civili seguenti. La dichiarazione dovrà essere trasmessa all'autorità competente con la frequenza indicata all'art. 15.

ART. 5 - Medi impianti di combustione di emergenza

Fatto salvo quanto previsto all'ART. 2, con la presente autorizzazione generale si intendono autorizzati i medi impianti di combustione e gli impianti di combustione di emergenza, con potenza termica nominale pari o superiore ad 1 MW anche per effetto delle norme di aggregazione previste dall'art. 272, comma 1 del D. Lgs.n. 152/2006, che siano in funzione per al massimo 500 ore operative annue calcolate in media mobile su un periodo di tre anni per gli impianti esistenti e di cinque anni per gli impianti nuovi, alle seguenti condizioni:

- i valori limite da rispettare sono quelli previsti per lo specifico combustibile dall'Allegato II alla Parte Quinta del D.Lgs.n. 152/2006, Parte III, paragrafo 1, valevoli per gli impianti esistenti (valori previsti dalla normativa vigente prima del 19 dicembre 2017);
- non sono richieste misure analitiche alle emissioni in atmosfera;
- entro il 1° marzo di ogni anno a partire dall'anno civile successivo a quello di adesione all'autorizzazione generale, il gestore deve elaborare una dichiarazione relativa al numero complessivo di ore di funzionamento effettivo dei medi impianti di combustione di emergenza nel corso dell'anno precedente. Il primo periodo da considerare per il calcolo in media mobile su tre (impianti esistenti) o cinque (impianti nuovi) anni si riferisce alla frazione di anno civile successiva all'adesione all'autorizzazione ed ai due (impianti nuovi) o quattro (impianti esistenti) anni civili seguenti. La dichiarazione dovrà essere trasmessa all'autorità competente con la frequenza indicata all'art. 15.

ART. 6 - Adesione di impianti od attività nuovi, da trasferire o esistenti sottoposti a modifica sostanziale

Almeno **quarantacinque giorni** prima dell'installazione, il gestore dello stabilimento, impianto od attività nuovi, da trasferire o esistenti sottoposti a modifica sostanziale, presenta la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale, debitamente compilata in ogni sua parte e

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SIMONE BUSONI il 29/06/2026 12:15:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROVVEDIMENTI: 2026 / 198 del 29/06/2026

completa delle informazioni richieste.

La messa in esercizio dello stabilimento, impianto o attività può avvenire dopo un periodo di **quarantacinque giorni** dalla presentazione della domanda stessa, previa comunicazione alla Provincia con un anticipo di **almeno quindici giorni**.

La comunicazione di messa in esercizio dello stabilimento, impianto o attività, prevista dall'art. 269 comma 6 del D.Lgs.n. 152/2006, può essere effettuata indicando nella domanda di adesione la data di messa in esercizio dell'impianto.

Il periodo massimo intercorrente tra la messa in esercizio e il funzionamento a regime dell'impianto viene stabilito in **novanta giorni**.

Entro il termine di **novanta giorni,** successivi alla data di messa a regime dell'impianto, il gestore documenta alla Provincia sia il rispetto dei limiti emissivi con misure analitiche alle emissioni, sia delle prescrizioni stabilite per la specifica attività oggetto della domanda di adesione.

ART. 7 - Adesione di attività già autorizzate in via nominale

Il gestore di uno stabilimento già autorizzato in via nominale ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.n. 152/2006 può aderire all'autorizzazione di carattere generale presentando la domanda di adesione, debitamente compilata in ogni sua parte e completa delle informazioni richieste in allegato alla medesima, comprese le misure analitiche di autocontrollo alle emissioni in atmosfera, che attestino il rispetto dei limiti previsti, con data non antecedente i dodici mesi dalla presentazione della domanda.

Trascorsi **quarantacinque giorni** dalla presentazione della domanda di adesione, in assenza di esplicito e motivato provvedimento di diniego, il gestore dello stabilimento, impianto o attività deve ritenersi autorizzato. Da tale data l'autorizzazione nominale si intende decaduta e priva di efficacia.

ART. 8 - Rinnovo di attività già autorizzate in via generale

Il gestore di uno stabilimento, impianto o attività già autorizzato in via generale, ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs.n. 152/2006 può presentare istanza di rinnovo, **almeno quarantacinque giorni** prima della scadenza, chiedendo di aderire alla presente autorizzazione generale.

Trascorsi **quarantacinque giorni** dalla presentazione della domanda di adesione, in assenza di esplicito e motivato provvedimento di diniego, il gestore dello stabilimento, impianto od attività deve ritenersi autorizzato.

L'adeguamento ai nuovi limiti emissivi ed alle prescrizioni stabilite nel presente provvedimento deve essere documentato **entro il termine di dodici mesi** dall'autorizzazione, inoltrando alla

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SIMONE BUSONI il 29/06/2026 12:15:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROVVEDIMENTI: 2026 / 198 del 29/06/2026

Provincia i risultati delle misure analitiche attestanti il rispetto dei limiti emissivi stabiliti per la specifica attività autorizzata.

Nelle more dell'adeguamento vanno garantiti i valori limite di emissione e le prescrizioni definiti per le specifiche attività previsti nell'Autorizzazione di carattere generale n. 375/2011 del 01/07/2011. I limiti alle emissioni dei medi impianti di combustione e degli impianti termici civili devono essere garantiti alla presentazione della domanda.

ART. 9 - Modalità di presentazione della domanda di adesione

La domanda di adesione all'autorizzazione generale, compilata in ogni sua parte con tutte le informazioni richieste ed allegate alla medesima va inoltrata, in modalità telematica, allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune sede dello stabilimento, impianto o attività.

ART. 10 - Modifica di classificazione delle sostanze

Nel caso in cui, a seguito di una modifica della classificazione di una sostanza, uno o più impianti o attività, ricompresi nella presente autorizzazione, siano soggetti al divieto dell'art. 272 comma 4, il gestore deve presentare alla Provincia di Treviso, **entro tre anni dalla modifica della classificazione**, domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152. In caso di mancata presentazione lo stabilimento si considera in esercizio senza autorizzazione.

ART. 11 - Modifiche non sostanziali

La realizzazione di modifiche non sostanziali alle emissioni in atmosfera, deve essere preventivamente comunicata ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152. Trascorso il termine di **sessanta giorni** dalla data di comunicazione, in assenza di un pronunciamento della Provincia, il gestore può procedere all'esecuzione della modifica non sostanziale rappresentata. E' fatto salvo il potere dell'Amministrazione di provvedere successivamente.

ART. 12 - Medi impianti di combustione e medi impianti termici civili

Fatto salvo quanto previsto agli ART. 4 e 5, i medi impianti di combustione ed i medi impianti termici civili che ricadono nel campo di applicazione del presente provvedimento, devono effettuare misure analitiche di autocontrollo alle emissioni in atmosfera con frequenza annuale dall'autorizzazione.

ART. 13 - Operazioni di pulizie occasionali/sporadiche con utilizzo di solventi

Si considerano contemplate nel presente provvedimento le operazioni occasionali e sporadiche di pulizia di manufatti ed attrezzature, con consumi dichiarati fino ad un massimo di 100

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SIMONE BUSONI il 29/06/2026 12:15:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROVVEDIMENTI: 2026 / 198 del 29/06/2026

kg/anno di solventi, che danno luogo ad emissioni diffuse in ambiente di lavoro, effettuate con sostanze o miscele, ad esclusione di quelle con indicazioni di pericolo H341, H351, H361, ai sensi della vigente normativa europea in materia di classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele.

ART. 14 - Misure analitiche alle emissioni in atmosfera

Le misure analitiche alle emissioni devono soddisfare i criteri individuati al paragrafo 5 del documento dal titolo "*Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera*" reperibile nel sito internet della Provincia.

In particolare devono essere effettuati un numero minimo di tre prelievi per ciascun campione, con un tempo di campionamento di ciascuno dei tre prelievi consecutivi che deve normalmente essere di un'ora, nelle condizioni di esercizio più gravose dell'impianto collegato (punto 2.3 dell'allegato VI del D.Lgs.n. 152/2006).

Il numero, le dimensioni, la geometria delle prese per misure e campionamenti, nonché le condizioni di accessibilità ai punti di campionamento (scale fisse e ballatoi), ed i metodi analitici per la determinazione degli inquinanti nei flussi gassosi convogliati, devono essere conformi a quanto riportato nel documento "*Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera*" reperibile nel sito internet della Provincia.

ART. 15 - Informazioni periodiche

Le informazioni richieste sui consumi di materie prime ed ausiliarie utilizzate, l'operatività degli impianti (compresa la dichiarazione sull'operatività dei gruppi elettrogeni di emergenza e dei medi impianti di combustione di emergenza), e le misure analitiche di autocontrollo alle emissioni relative agli impianti di combustione ed agli impianti termici civili, devono essere inoltrate alla Provincia di Treviso con **frequenza biennale** dall'autorizzazione, così come prescritto per le specifiche attività degli Allegati tecnici A e B al presente provvedimento. La frequenza biennale si considera dalla data di autorizzazione della prima domanda presentata per stabilimento produttivo. Il primo periodo per la registrazione dei consumi si riferisce alla frazione di anno civile successiva all'autorizzazione. Nel caso dei gruppi elettrogeni di emergenza e dei medi impianti di combustione di emergenza, la trasmissione della suddetta dichiarazione prende luogo di quella prevista dall'art. 273 bis, commi 15 e 16 del D.Lgs.n. 152/2006.

ART 16 - Dispositivi di monitoraggio in continuo delle emissioni (sonde triboelettriche od elettrodinamiche)

Per talune attività descritte negli Allegati A e B della presente autorizzazione di carattere

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SIMONE BUSONI il 29/06/2026 12:15:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROVVEDIMENTI: 2026 / 198 del 29/06/2026

generale, viene prescritta la presenza di dispositivi di misura in continuo delle emissioni, quali sonde con principio di misura triboelettrico oppure elettrodinamico, al fine di garantire l'efficienza costante del sistema di trattamento delle emissioni asservito agli impianti.

Per gli impianti nuovi, i trasferimenti, le modifiche (limitatamente agli impianti effettivamente modificati), e le nuove adesioni relative a stabilimenti già autorizzati in via nominale ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.n. 152/2006, tale condizione deve essere rispettata da subito, mentre per impianti od attività già autorizzate in via generale, ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs.n. 152/2006, che mediante un'istanza di rinnovo intendessero aderire alla nuova autorizzazione in via generale, l'adeguamento deve essere documentato entro il termine di dodici mesi dall'autorizzazione, inoltrando specifica comunicazione di fine lavori di installazione delle sonde.

La prescrizione deve essere ottemperata unicamente nel caso di impianti provvisti di idoneo punto di emissione in atmosfera, con esclusione pertanto di quegli impianti, come ad esempio i silos di stoccaggio, con sfiati che non consentano l'installazione dei suddetti presidi di monitoraggio.

ART. 17 - Emissioni diffuse in ambiente di lavoro

Per talune specifiche attività, limitatamente ad alcune fasi di lavorazione, si ritiene di prevedere la possibilità di consentire di reimmettere in ambiente di lavoro, come emissione diffusa, le emissioni prodotte dagli impianti, localmente aspirate e trattate mediante idoneo sistema di abbattimento degli inquinanti. Le attività e le singole fasi per cui viene consentita la reimmissione in ambiente di lavoro delle emissioni sono descritte in allegato C.

Gli impianti devono essere dotati dei sistemi di trattamento considerati idonei, correttamente dimensionati.

ART. 18 - Variazione gestore

Ai sensi dell'art. 269, comma 11-bis) del D.Lgs.n. 152/2006, la variazione del gestore dello stabilimento è comunicata dal nuovo gestore alla Provincia entro dieci giorni dalla data in cui essa acquista efficacia, risultante dal contratto o dall'atto che la produce. L'aggiornamento della domanda di adesione ha effetto dalla suddetta data.

ART. 19 - Disposizioni generali

La presente autorizzazione generale viene accordata mantenendo comunque salvi i provvedimenti di competenza di altri Enti e gli eventuali diritti di terzi.

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei suoi allegati comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa ambientale.

Viene fatta salva la facoltà di questa Amministrazione di richiedere la documentazione che si

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SIMONE BUSONI il 29/06/2026 12:15:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROVVEDIMENTI: 2026 / 198 del 29/06/2026

dovesse rendere necessaria, compresa l'effettuazione di analisi alle emissioni, fissando un termine per l'esecuzione e per la realizzazione delle opere necessarie all'esecuzione delle stesse (prese e scale di accesso).

Il gestore deve conservare presso la sede dove è localizzato lo stabilimento, a disposizione della autorità competente per il controllo, copia della documentazione trasmessa all'autorità competente per aderire alla presente autorizzazione, copia dei certificati analitici alle emissioni e le ulteriori informazioni richieste.

ART. 20 - Durata dell'autorizzazione

La presente autorizzazione generale, per chi vi aderisce, ha validità **quindici anni** dalla data di presentazione della domanda, ed è rinnovabile ai sensi dell'art. 272 comma 3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152. Non hanno effetto su tale termine le domande di adesione relative alle modifiche dello stabilimento.

Almeno quarantacinque giorni prima della scadenza, il gestore presenta domanda di rinnovo dell'adesione all'autorizzazione generale vigente, corredata dai documenti ivi prescritti.

In caso di mancata presentazione della domanda di adesione nei termini previsti, lo stabilimento si considera in esercizio senza autorizzazione alle emissioni.

ART. 21 – Il presente decreto entra in vigore decorsi 60 giorni dalla sua emanazione e da tale data l'autorizzazione di carattere generale n. 375/2011 si intende revocata, sicché non sarà più possibile aderirvi. Nelle more del termine di cui al precedente periodo, resta temporaneamente efficace quanto previsto dal decreto n. 375/2011.

ART. 22 – Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nel termine di giorni 60 e 120 giorni dalla sua entrata in vigore.

ART. 23 – La presente autorizzazione generale viene pubblicata all'Albo e nel sito internet di questa Amministrazione e viene trasmessa alla Regione del Veneto e ad A.R.P.A.V.- Dipartimento Provinciale di Treviso.

BUSONI SIMONE
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)

Reg. n. 198 del 29/06/2026

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
SIMONE BUSONI il 29/06/2026 12:15:37 ai sensi dell'art. 20 e 23 del D.lgs 82/2005
PROVVEDIMENTI: 2026 / 198 del 29/06/2026

PROVINCIA DI TREVISO

Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale

DOMANDA DI ADESIONE ALL'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

ai sensi del D.Lgs. 3 Aprile 2006 n.152 Parte V, art. 272, comma 2

Il sottoscritto (nome e cognome) _____

nato a _____ il _____

residente a _____ in Via _____ n. _____

gestore dello stabilimento (ragione sociale) _____

con sede legale in Comune di _____ Provincia di _____

in via _____ n. _____ cap _____

n.tel. (sede legale) _____

n. tel. (sede produttiva) _____

posta elettronica certificata _____

mail _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

CHIEDE DI AVVALERSI dell'AUTORIZZAZIONE DI CARATTERE GENERALE per:

□ **Installazione di un nuovo impianto od attività**

in Comune di _____
in Via _____ n. _____

□ **Modifiche sostanziali di impianto od attività esistente ed autorizzata**

in Comune di _____
in Via _____ n. _____

Autorizzazione nominale vigente n. _____ del _____

Adesione all'autorizzazione generale n. _____ del _____ in data _____

□ **L'autorizzazione al trasferimento di un impianto od attività esistente ed autorizzata**

dal Comune di _____
in Via _____ n. _____

al Comune di _____
in Via _____ n. _____

Autorizzazione nominale vigente n. _____ del _____

Adesione all'autorizzazione generale n. _____ del _____ in data _____

□ **Adesione all'autorizzazione generale di impianto od attività esistente ed autorizzata con decreto nominale n._____ del _____**

□ **Rinnovo di impianto od attività esistente e già autorizzata in via generale**

Adesione all'autorizzazione generale n. _____ del _____ in data _____

DICHIARA di svolgere l'attività o le attività di:
(barrare le pertinenti voci)

ALLEGATO A
Elenco degli impianti e delle attività con riferimento all'Allegato IV parte II alla Parte Quinta del D.Lgs.n. 152/2006

Punto a		Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 20 kg **(Autorizzazione Generale n. 559/2018 del 4/12/2018)**
Punto b	□	Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg
Punto c	□	Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg
Punto d	□	Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg
Punto e	□	Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg
Punto f	□	Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno
Punto g	□	Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno
Punto h	□	Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1.500 kg/giorno
Punto i	□	Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/giorno
Punto l	□	Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h
Punto m	□	Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/giorno e con utilizzo di detergenti a base acquosa o soluzioni di acidi e basi
Punto n	□	Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti
Punto o	□	Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/giorno
Punto p	□	Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/giorno
Punto q	□	Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/giorno
Punto r	□	Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/giorno
Punto s	□	Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/giorno
Punto t	□	Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1.000 kg/giorno
Punto u	□	Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1.000 kg/giorno

Punto v	□	Molitura di cereali con produzione non superiore a 1.500 kg/giorno
Punto v-bis	□	Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o a servizio di imprese agricole non ricompresi nella parte I Allegato IV alla Parte V del D.Lgs.n. 152/2006
Punto z		Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce e di altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1.000 kg/giorno
Punto aa	□	Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/giorno
Punto bb	□	Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/giorno
Punto cc	□	Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1.000 kg/giorno
Punto dd	□	Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg
Punto ee	□	Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliera massima non superiore a 100 kg
Punto ff	□	Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliera massimo non superiore a 3.000 kg
Punto gg	□	Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4.000 kg
Punto hh	□	Saldature di oggetti e superfici metalliche
Punto ii	□	Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1.000 kg
Punto ll	□	Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW ed inferiore a 10 MW
Punto mm		Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso **(Autorizzazione Generale n. 18/2016 del 18/01/2006)**
Punto oo	□	Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno

ALLEGATO B

Elenco di altri impianti ed attività per le quali vengono adottate le autorizzazioni di carattere generale ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs.n. 152/2006

Punto 1	□	Produzione di mobili, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime superiore a 2.000 kg
Punto 2	□	Trattamento superficiale a freddo di oggetti e superfici metalliche
Punto 3	□	Lavorazioni meccaniche in genere su materiali quali vetro, plastica, agglomerati a base di resine, carta, cartone e similari, marmo e similari, lana di vetro, lana di roccia, tessuti, pelli e similari, cartongesso
Punto 4	□	Impianti di frantumazione inerti
Punto 5	□	Medi impianti di combustione con potenza termica nominale ≥1MW ed < 50 MW
Punto 6	□	Verniciatura a polveri su metallo o vetro
Punto 7	□	Forgiatura del metallo
Punto 8	□	Impianti di combustione non ricadenti nella definizione di medio impianto sottoposti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

DICHIARA
(nel caso di stabilimenti nuovi, trasferimenti o modifiche sostanziali)

data di messa in esercizio dell'impianto _____

DICHIARA inoltre:

□ che per le opere di progetto delle attività oggetto di realizzazione non è necessario effettuare procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa vigente;

□ che per le caratteristiche dell'attività svolta l'impianto produttivo non ricade nel campo di applicazione della vigente normativa in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale.

ALLEGA

1) Planimetria dello stabilimento in scala 1:100 od 1:200, datata e firmata dal gestore dello stabilimento, con il layout degli impianti/macchine/apparecchiature e delle linee di aspirazione, con l'identificazione di tutti i punti di emissione in atmosfera, riportati in opportuna legenda.

2) Relazione tecnica contenente:

a) descrizione del processo produttivo e di tutte le fasi che originano emissioni convogliate e/o diffuse, con indicazione dell'operatività degli impianti e le ore dedicate ad ogni singola fase produttiva;

b) descrizione particolareggiata dei sistemi di abbattimento delle emissioni installati o che si intendono installare;

c) stima della qualità e della quantità delle emissioni che verranno prodotte **(vedi nota 1)**;

d) modalità di accesso in sicurezza ai punti di prelievo e campionamento delle emissioni in atmosfera, secondo i requisiti indicati nel documento "Standardizzazione delle metodologie operative per il controllo delle emissioni in atmosfera", pubblicato nel sito della Provincia.

e) Dovranno essere illustrate per ogni punto di emissione in atmosfera, le caratteristiche geometriche, le dimensioni, le condizioni di prelievo ed accessibilità.

3) Relazione sulle materie prime utilizzate contenente le seguenti informazioni:

a) quantità di materie prime, ausiliarie ed additivi utilizzati al giorno e all'anno;

b) tipologia chimica delle materie prime, ausiliarie ed additivi
(per esempio per le vernici specificare se vernici poliesteri/acriliche/poliuretaniche, per le materie plastiche specificare ABS, PA, PP, PVC, PMMA, ….);

4) misure analitiche di autocontrollo alle emissioni in atmosfera, **con data non antecedente i dodici mesi**, dalla data di presentazione, attestanti il rispetto dei valori limite di emissione degli inquinanti previsti per la specifica attività oggetto della domanda di adesione **(vedi nota 2).**

Nota 1

L'informazione richiesta al punto 2 lettera c) va prodotta per richieste di adesione di:
- impianti nuovi o da trasferire;
- impianti già esistenti da sottoporre a modifica sostanziale.

Nota 2

L'informazione richiesta al punto 4 va prodotta per richieste di adesione di:
- impianti già autorizzati in via generale sottoposti a rinnovo;
- impianti già autorizzati in via nominale.

ALLEGA inoltre:
(nel caso di stabilimenti nuovi, trasferimenti o modifiche sostanziali)

documentazione inerente alla VINCA, ai sensi della Legge Regionale n. 12 del 27/05/2024 "Disciplina Regionale in materia di VAS, VIA, VINCA e AIA" e del Regolamento Regionale n. 4 del 09/01/2025 "Regolamento attuativo in materia di VINCA", secondo la modulistica che potrà essere scaricata in forma editabile al seguente link: https://www.provincia.treviso.it/index.php/it/aree-tematiche/ambiente/valutazione-di-incidenza-ambientale-vinca

Nel caso in cui il progetto/intervento/attività (P/I/A) non rientrasse nel campo di applicazione delle suddette norme, la ditta deve fornirne evidenza tramite la compilazione della modulistica di cui all'allegato A al Decreto n. 15 del 17/02/2025, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta proponente:

[10] Modulo di identificazione del P/P/P/I/A rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA.

In alternativa, nell'ipotesi in cui il P/I/A rientrasse nel campo di applicazione, ovvero la sua attuazione possa comportare, singolarmente o congiuntamente con altri P/P/P/I/A, incidenze significative negative sul SIC, alla luce degli obiettivi di conservazione dello stesso, è necessario attivare la procedura di VINCA, mediante la valutazione preliminare (Livello I)/Screening, presentando i seguenti moduli:

[01] Modulo per la procedura di VINCA valutazione preliminare – screening specifico (livello I);

[02] Format proponente valutazione preliminare Progetti Interventi e Attività.

SI IMPEGNA

a rispettare tutte le prescrizioni contenute nel decreto di autorizzazione e negli specifici allegati tecnici, facenti parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione di carattere generale.

Luogo e data, _____

Il gestore dello stabilimento
(timbro e firma obbligatoria)

Il sottoscritto dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personale), i dati personali contenuti nella presente comunicazione sono di natura obbligatoria e potranno essere trattati da parte della Pubblica Amministrazione procedente e da altri soggetti coinvolti nell'ambito del procedimento per il quale sono stati richiesti, con i limiti stabiliti dal predetto Codice, dalla legge e dai regolamenti, fermo restando i diritti previsti dall'art. 7 del Codice medesimo. Le informazioni inerenti il trattamento dei dati personali possono essere richieste all'indirizzo mail urp@provincia.treviso.it.

IMPIANTI AUTORIZZATI
Fasi produttive ed emissioni in atmosfera (convogliate e diffuse)

Punto di emissione n……	Fase produttiva che genera emissione convogliata all'esterno o diffusa in ambiente di lavoro	ore/giorno e giorni/anno dedicati alla fase produttiva	Per ogni fase indicare le modalità di effettuazione e l'impianto e/o macchinario utilizzato	Tipologia di impianto di abbattimento installato

IMPIANTI NUOVI e/o MODIFICATI e/o TRASFERITI
Fasi produttive ed emissioni in atmosfera (convogliate e diffuse)

Punto di emissione n……	Fase produttiva che genera emissione convogliata all'esterno o diffusa in ambiente di lavoro	ore/giorno e giorni/anno dedicati alla fase produttiva	Per ogni fase indicare le modalità di effettuazione e l'impianto e/o macchinario utilizzato	Tipologia di impianto di abbattimento installato

IMPIANTI AUTORIZZATI
Impianti di combustione ed impianti termici civili

Punto di emissione n……	ore/giorno giorni/anno di esercizio impianto	Potenza termica nominale dell'impianto in kW	Identificare se impianto di combustione od impianto termico civile	Tipo di combustibile utilizzato	Tipologia dell'impianto di abbattimento installato

IMPIANTI NUOVI e/o MODIFICATI e/o TRASFERITI
Impianti di combustione ed impianti termici civili

Punto di emissione n……	ore/giorno giorni/anno di esercizio impianto	Potenza termica nominale dell'impianto in kW	Identificare se impianto di combustione od impianto termico civile	Tipo di combustibile utilizzato	Tipologia dell'impianto di abbattimento installato

ALLEGATO A

Elenco degli impianti e delle attività con riferimento all'Allegato IV parte II alla Parte Quinta del D.Lgs.n. 152/2006

Punto a	Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 20 kg **(Autorizzazione Generale n. 559/2018 del 4/12/2018)**
Punto b	Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg
Punto c	Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg
Punto d	Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg
Punto e	Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg
Punto f	Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno
Punto g	Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno
Punto h	Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1.500 kg/giorno
Punto i	Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/giorno
Punto l	Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/h
Punto m	Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/giorno e con utilizzo di detergenti a base acquosa o soluzioni di acidi e basi
Punto n	Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti
Punto o	Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/giorno

Punto p	Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/giorno
Punto q	Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 200 kg/giorno
Punto r	Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/giorno
Punto s	Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/giorno
Punto t	Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1.000 kg/giorno
Punto u	Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1.000 kg/giorno
Punto v	Molitura di cereali con produzione non superiore a 1.500 kg/giorno
Punto v-bis	Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o a servizio di imprese agricole non ricompresi nella parte I Allegato IV alla Parte V del D.Lgs.n. 152/2006
Punto z	Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce e di altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1.000 kg/giorno
Punto aa	Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/giorno
Punto bb	Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/giorno
Punto cc	Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 1.000 kg/giorno
Punto dd	Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg
Punto ee	Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliera massima non superiore a 100 kg
Punto ff	Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima giornaliera massimo non superiore a 3.000 kg
Punto gg	Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4.000 kg

Punto hh	Saldature di oggetti e superfici metalliche
Punto ii	Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1.000 kg
Punto ll	Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW ed inferiore a 10 MW
Punto mm	Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso **(Autorizzazione Generale n. 18/2016 del 18/01/2006)**
Punto oo	Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno

Punto b

Tipografia, litografia, serigrafia con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg/g

Fasi tipiche di lavorazione

- preparazione delle matrici, lastre di stampa;
- preparazione inchiostri, prodotti vernicianti ed assimilabili mediante dissoluzione e/o miscelazione materie prime;
- tipografia, litografia, serigrafia, tampografia ed altre operazioni assimilabili;
- appassimento/essiccazione/polimerizzazione;
- pulizia delle apparecchiature e/o dei telai con solventi o con detergenti base acqua;
- finiture accessorie di taglio, fustellatura, rifilatura, legatoria, incollaggio;
- confezionamento ed imballaggio.

Materie prime normalmente utilizzate

- inchiostri;
- vernici;
- colle;
- solventi/detergenti di pulizia;
- diluenti;
- supporti di stampa di vario tipo;
- matrici/lastre per stampa.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valore limite
preparazione inchiostri, prodotti vernicianti ed assimilabili	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
tipografia, litografia, serigrafia, tampografia ed altre operazioni assimilabili		
pulizia delle apparecchiature e/o dei telai con solventi	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
appassimento, essiccazione, polimerizzazione	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
finiture accessorie di taglio, fustellatura, rifilatura, legatoria, incollaggio	polveri	5 mg/m^3

Le operazioni di taglio, fustellatura, rifilatura e legatoria devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione dell'effluente gassoso.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____			
operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____			
tipologia prodotto (inchiostro, vernice, diluente…..)	**quantità annua di prodotto (kg)**	**composti organici volatili (% peso)**	**quantità annua di composti organici volatili (kg/anno)**

Punto c

Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo giornaliero massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 200 kg

Fasi tipiche di lavorazione

1.1 Produzione di manufatti rinforzati in vetroresina

- Lavorazioni meccaniche di preparazione del modello/stampo;
- applicazione allo stampo del distaccante e del gel coat con sistemi a spruzzo;
- preparazione della resina additivata in dissolutori/miscelatori;
- applicazione della resina e della fibra di vetro per la formazione del manufatto;
- formatura del manufatto con tecniche manuali, termoformatura a caldo e/o a freddo con macchine operanti a pressione ambiente od in depressione controllata;
- maturazione in luogo definito ed attrezzato (tunnel, cabina…..) a temperatura controllata;
- operazioni meccaniche di rifinitura (taglio, rifilatura, smerigliatura delle superfici);
- lucidatura delle superfici;
- lavaggio e pulizia delle attrezzature e degli impianti con solventi organici;
- montaggio del manufatto.

1.2 Produzione di manufatti rinforzati in vetroresina colata

- Lavorazioni meccaniche di preparazione dello stampo;
- applicazione a spruzzo o a pennello del distaccante sulla superficie dello stampo o del sistema di colata/formatura;
- preparazione della resina additivata in dissolutori/miscelatori;
- colata della resina con sistemi manuali/automatici e delle fibra di vetro o di altro materiale riempitivo per la formazione del manufatto nello stampo chiuso o nella tramoggia della linea di formazione del sandwich;
- formazione del manufatto con tecniche di termoformatura a caldo e/o a freddo con forni chiusi e/o macchine operanti a pressione ambiente od in depressione controllata utilizzando semilavorati già pronti all'uso;
- maturazione in luogo definito ed attrezzato (tunnel, cabina … a temperatura controllata);
- operazioni meccaniche di rifinitura (taglio, rifilatura, smerigliatura delle superfici);
- lucidatura delle superfici;
- lavaggio e pulizia delle attrezzature e degli impianti con solventi organici;
- montaggio del manufatto.

1.3 Produzione di manufatti di vario tipo

- Modelleria e/o operazioni meccaniche per la preparazione del modello/stampo utilizzato per la produzione del manufatto;
- preparazione della resina additivata in dissolutori/miscelatori e mescolatori;
- applicazioni distaccanti allo stampo-contenitore, applicazione delle resine, polimerizzazione in apparecchiature specifiche e maturazione in luoghi dedicati a temperatura controllata;
- operazioni meccaniche di rifinitura;
- applicazione di specifici componenti mediante incollaggio con la resina stessa;
- lavaggio e pulizia delle attrezzature e degli impianti con solventi organici.

Materie prime normalmente utilizzate

- gel coat;
- resine e semilavorati in resina poliestere,
- fibra di vetro;
- tessuto non tessuto;
- catalizzatori, attivatori, induritori;
- distaccanti;
- cariche minerali, coloranti, plastificanti, cere;
- solventi di lavaggio e pulizia delle attrezzature e degli impianti.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
Preparazione resine in dissolutori/miscelatori	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
Lavaggio delle attrezzature e degli impianti con solventi	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
Applicazione distaccanti e colata delle resine	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	stirene	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
	polveri	3 mg/m^3
Appassimento, essiccazione, polimerizzazione	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
	stirene	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
Rifinitura meccanica superfici	polveri	5 mg/m^3

Le operazioni di rifinitura meccanica delle superfici devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione dell'effluente gassoso.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____			
operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____			
tipologia prodotto (resina, distaccante, diluente…..)	**quantità annua di prodotto (kg)**	**composti organici volatili (% peso)**	**quantità annua di composti organici volatili (kg/anno)**

Punto d

Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg

1.1 Lavorazione di poliuretano espanso

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/automatica di sostanze solide;
- applicazione distaccante;
- iniezione della miscela poliolo - espandente e MDI nello stampo;
- polimerizzazione;
- estrazione del manufatto dallo stampo;
- lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto (taglio, foratura, sbavatura, ecc.);
- pulizia degli stampi con solventi.

1.2 Lavorazioni del polistirene espanso

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/automatica di sostanze solide;
- taglio a caldo;
- sagomatura;
- rifilatura ed eventuali altre lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto, compresa la trasformazione dei ritagli in trucioli o macinato.

1.3 Lavorazioni materie plastiche in film

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio in silos delle materie plastiche;
- estrusione in film;
- termosaldatura.

1.4 Lavorazione di resine termoplastiche

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/automatica di sostanze solide;
- preparazione della mescola con eventuale deumidificazione e carico delle tramogge;
- applicazione distaccanti;
- stampaggio, trafilatura, estrusione, pressoiniezione;
- pulizia degli stampi;
- macinazione degli scarti.

1.5 Lavorazioni secondarie della gomma

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico di materie prime solide e pesatura manuale/automatica di sostanze solide;
- taglio e pesata della gomma sintetica;
- mescola materie plastiche;
- estrusione – calandratura;
- vulcanizzazione in pressa;
- taglio, sbavatura e raspatura.

Valori limite di emissione

attività		fasi	inquinanti	valori limite
1.1	**poliuretano espanso**	applicazione distaccanti e pulizia stampi con solventi	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
			C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
		Iniezione nello stampo	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
		lavorazioni meccaniche a freddo	polveri	5 mg/m^3
1.2	**polistirene espanso**	taglio a caldo	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
			stirene	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
		sagomatura, rifilatura, trasformazione ritagli in truciolo o macinato	polveri	5 mg/m^3
			C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
			stirene	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h

attività		fasi	inquinanti	valori limite
1.3	**lavorazione materie plastiche in film**	stoccaggio materie plastiche	polveri	5 mg/m^3
		estrusione e termosaldatura	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
1.4	**Lavorazione di resine termoplastiche**	stoccaggio, movimentazione, preparazione mescola	polveri	5 mg/m^3
		applicazione distaccanti, stampaggio, trafilatura, estrusione, pressoiniezione spurgo	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
			acrilonitrile (con utilizzo ABS)	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 10 g/h
			benzene (con utilizzo PVC)	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 10 g/h
			cloruro di vinile monomero (con utilizzo di PVC)	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 10 g/h
			acido cloridrico (con utilizzo di PVC)	5 mg/m^3
			1,3-butadiene (con utilizzo di PP)	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 10 g/h
			metilacrilato (con utilizzo di PMMA)	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 25 g/h
			etilacrilato (con utilizzo di PMMA)	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 25 g/h
			aldeide formica	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 10 g/h
		pulizia degli stampi con solventi	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
			C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
		macinazione scarti e lavorazioni meccaniche a freddo	polveri	5 mg/m^3

attività		fasi	inquinanti	valori limite
1.5	**lavorazioni secondarie della gomma**	mescola, estrusione, calandratura, vulcanizzazione	polveri	5 mg/m^3
			C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
			acido solfidrico	5 mg/m^3
		taglio, sbavatura, raspatura	polveri	5 mg/m^3

Le emissioni che si generano dalle operazioni di:

- stoccaggio materie prime solide (produzioni 1.3 e 1.4);
- lavorazioni meccaniche a freddo sul manufatto (produzioni 1.1, 1.2 e 1.5);
- sagomatura, rifilatura (produzione 1.2);
- trasformazione dei ritagli in trucioli o macinato (produzione 1.4);

devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima (polimero, film plastico, distaccante, solvente di pulizia……)	**Quantità annua di prodotto (kg)**

Punto e

Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2000 kg/g

Fasi tipiche di lavorazione

- Lavorazioni meccaniche di legno vergine o semilavorati di materiali a base legnosa compositi, nobilitati ed assimilabili, quali taglio, sezionatura, squadratura, levigatura ed operazioni assimilabili;
- stoccaggio del materiale polverulento prodotto.

Materie prime normalmente utilizzate

- Legno vergine;
- materiali a base legnosa compositi (truciolare, MDF, compensato, nobilitato….).

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite mg/m^3
lavorazioni meccaniche di materiali a base legnosa e stoccaggio materiale polverulento prodotto	polveri	5

Il valore limite si intende rispettato per le emissioni in atmosfera afferenti alle operazioni di stoccaggio del materiale polverulento, presidiate da idoneo impianto di depolverazione,

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento annuale (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima (legno, nobilitato, truciolare, MDF, compensato…….)	**Quantità annua di prodotto (kg)**

ALLEGATO A

Punto f

Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno

Fasi tipiche di lavorazione

- Preparazione supporto (carteggiatura, spolvero del manufatto…);
- sbiancatura del legno con idrossido di sodio;
- applicazione manuale a spruzzo e/o automatizzata prodotti vernicianti;
- applicazione prodotti vernicianti a velo ed a rullo;
- applicazione prodotti vernicianti per immersione o con sistema flow coating;
- levigatura intermedia manufatto verniciato;
- appassimento e/o essiccazione dei manufatti verniciati;
- pulizia/lavaggio delle attrezzature e degli impianti con solventi.

Materie prime normalmente utilizzate

- Prodotti vernicianti (tinte, fondi, finiture, catalizzatori, acceleranti….);
- diluenti;
- solventi di pulizia.

Valori limite di emissione

attività	fasi	inquinanti	valori limite
spolvero		polveri	5 mg/m^3
sbiancatura	applicazione prodotti	sostanza di natura basica (NaOH)	5 mg/m^3
verniciatura a spruzzo manuale ed automatizzata (per immersione, flow coating, piana in linea….)	applicazione prodotti vernicianti	polveri (particelle di vernice)	3 mg/m^3
		C.O.V.	150 mgC/m^3 con soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	essiccazione	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
Levigatura intermedia manufatto verniciato		polveri (particelle di vernice)	3 mg/m^3

Le operazioni di carteggiatura, spolvero, levigatura, sbiancatura, applicazione prodotti vernicianti ed essiccazione/appassimento manufatti verniciati, devono essere svolte all'interno di idonei impianti tecnologici confinati quali cabine e/o tunnel, dotati di adeguati sistemi di captazione e depolverazione (a secco od a umido) delle emissioni.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____			
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____			
Tipologia prodotto (sbianca, vernice, diluente, catalizzatore, accelerante…..)	**Quantità annua di prodotto (kg)**	**Composti organici volatili (% peso)**	**Quantità annua di composti organici volatili (kg/anno)**

Punto g

Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.

Fasi tipiche di lavorazione

- Preparazione supporto (sgrassaggio con agenti fosfatanti o detergenti alcalini, carteggiatura, soffiatura, spolvero…);
- preparazione prodotti vernicianti;
- applicazione manuale a spruzzo e/o automatizzata dei prodotti vernicianti;
- applicazione di prodotti vernicianti a rullo, a velo, per immersione (cataforesi, anaforesi), flow coating, elettrostatica, od altre operazioni assimilabili;
- appassimento/essiccazione/polimerizzazione manufatti verniciati;
- pulizia/lavaggio delle attrezzature e degli impianti con solventi organici.

Materie prime normalmente utilizzate

- Prodotti vernicianti (tinte, fondi, finiture, catalizzatori, acceleranti, polveri….);
- agenti fosfatanti;
- detergenti alcalini;
- diluenti;
- solventi di pulizia.

Valori limite di emissione

attività	fasi	inquinanti	valori limite
verniciatura a spruzzo manuale e/o automatizzata con vernici in polvere	spolvero, soffiatura, carteggiatura	polveri	5 mg/m^3
	sgrassaggio con agenti fosfatanti	acido fosforico	5 mg/m^3
	sgrassaggio con detergenti alcalini	sostanze di natura basica (NaOH)	5 mg/m^3
	applicazione prodotti vernicianti	polveri	3 mg/m^3
	polimerizzazione	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)

attività	fasi	inquinanti	valori limite
verniciatura a spruzzo manuale e/o automatizzata con vernici liquide	applicazione prodotti vernicianti	polveri (particelle di vernice)	3 mg/m^3
		C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/m^3
	appassimento/ essiccazione	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
	spolvero, soffiatura, carteggiatura	polveri	5 mg/m^3
verniciatura per immersione, flow coating, a velo, a rullo	applicazione prodotti vernicianti	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/m^3
	appassimento/ essiccazione	C.O.V.	50 mgC/m^3
	spolvero, soffiatura, carteggiatura	polveri	5 mg/m^3
pulizia apparecchiature con solventi		C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/m^3
		C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h

Le operazioni di carteggiatura, spolvero, levigatura, sbiancatura, applicazione prodotti vernicianti ed essiccazione/appassimento manufatti verniciati, devono essere svolte all'interno di idonei impianti tecnologici confinati, quali cabine e/o tunnel, dotati di adeguati sistemi di captazione e depolverazione (a secco od a umido) delle emissioni.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____			
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____			
Tipologia prodotto (vernice, diluente, catalizzatore, accelerante…..)	**Quantità annua di prodotto (kg)**	**composti organici volatili (% peso)**	**Quantità annua di composti organici volatili (kg/anno)**

Punto h

Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 1500 kg/g

Fasi tipiche di lavorazione

- Scarico, stoccaggio, movimentazione e conservazione delle materie prime (farina, amidi…);
- preparazione dei lieviti;
- preparazione degli impasti e pesatura;
- formazione del prodotto e lievitazione;
- cottura in forno e/o friggitura;
- confezionamento, pesatura, etichettatura.

Materie prime normalmente utilizzate

- Farine;
- lieviti, amidi, aromatizzanti;
- additivi ed altri ingredienti di panificazione e pasticceria.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
stoccaggio e movimentazione materie prime solide	polveri	5 mg/m^3
cottura in forno	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	polveri	10 mg/m^3
	ammoniaca	50 mg/m^3
friggitura	polveri e nebbie oleose	5 mg/m^3
	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	aldeide formica	5 mg/m^3 con una soglie di rilevanza ≥ 10 g/h
	aldeidi	20 mg/m^3 con una soglie di rilevanza ≥ 100 g/h

Le emissioni che si generano dalle operazioni di stoccaggio e movimentazione delle materie prime solide devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento annuale (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima (Farine, lieviti, amidi …….)	**Quantità annua di prodotto (kg)**

ALLEGATO A

Punto i

Torrefazione del caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 kg/g

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio materia prime e surrogati, e di altri prodotti vegetali;
- pulitura;
- trasporto manuale/pneumatico;
- essiccazione e tostatura;
- raffreddamento, spietratura;
- macinazione;
- miscelazione prodotti tostati;
- confezionamento;
- bricchettazione delle pellicole.

Materie prime

- caffè e succedanei;
- prodotti vegetali in genere.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite (*)
tostatura	polveri	10 mg/m^3
	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
	aldeide formica	5 mg/m^3 con una soglie di rilevanza ≥ 10 g/h
	fenolo	20 mg/m^3 con una soglie di rilevanza ≥ 100 g/h
	ossidi di azoto (NO_2)	500 mg/m^3

(*) Valori riferiti ad un tenore di Ossigeno di riferimento nell'effluente gassoso anidro del 17 % v/v.

fasi	inquinanti	valori limite mg/m^3
Raffreddamento, spietratura e stoccaggio materie prime e prodotti, bricchettazione delle pellicole	polveri	10

Le emissioni che si generano dalle operazioni di tostatura raffreddamento, stoccaggio del caffè, surrogati od altri prodotti vegetali, devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione.

In presenza di idonei sistemi di depolverazione si intende rispettato il valore limite per l'inquinante polveri dalle operazioni di stoccaggio materie prime.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima (Caffè, materie prime vegetali …….)	**Quantità annua di prodotto (kg)**

Punto l

Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 500 kg/ora

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio, dosaggio e miscelazione delle materie prime solide o liquide;
- preparazione mescole e miscele solide con mescolatori, impastatrici, calandatrici ….;
- macinazione, raffinazione;
- dispersione;
- stoccaggio e confezionamento;
- prova campioni;
- pulizia/lavaggio delle attrezzature e degli impianti con solventi.

Materie prime normalmente utilizzate

- Leganti;
- solventi e diluenti;
- plastificanti;
- additivi;
- cariche e pigmenti;
- catalizzatori.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
Stoccaggio materie prime polverulente	polveri	5 mg/m^3
dosaggio, preparazione mescole e confezionamento	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
	polveri	5 mg/m^3
lavaggio delle attrezzature e degli impianti con solventi	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h

fasi	inquinanti	valori limite
prova campioni	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
	polveri	3 mg/m^3

Le emissioni generate dalle operazioni di stoccaggio materie prime polverulente, dosaggio, preparazione mescole e confezionamento del prodotto, devono essere aspirate e convogliate ad idoneo sistema di depolverazione.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____			
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____			
Tipologia materie prime utilizzate (polimeri, solventi diluenti, catalizzatori, plastificanti …..)	**Quantità annua di prodotto (kg)**	**composti organici volatili (% peso)**	**Quantità annua di composti organici volatili (kg/anno)**

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____			
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____			
Tipologia prodotti realizzati (mastici, colle, pitture, vernici, cere, inchiostri ..)	**Quantità annua di prodotto (kg)**	**composti organici volatili (% peso)**	**Quantità annua di composti organici volatili (kg/anno)**

Punto m

Sgrassaggio superficiale di metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/giorno e con utilizzo di detergenti a base acquosa o soluzioni di acidi e basi

Fasi tipiche di lavorazione

- Sgrassaggio con prodotti a base solvente od in soluzione acquosa per immersione, a vapore, a spruzzo, manuale, con impianti a ciclo chiuso;
- pulizia con utilizzo di soluzioni acquose di acidi o basi.

Materie prime normalmente utilizzate

- Detergenti in soluzione acquosa;
- detergenti a base solvente;
- soluzioni di acidi o di basi.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
sgrassaggio per immersione, a vapore, a spruzzo, manuale, in impianti a ciclo chiuso con prodotti a solvente od base acquosa	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
	polveri (solo per fase a spruzzo)	3 mg/m^3
pulizia con soluzioni acquose di acidi o basi	sostanze di natura basica (espresse come NaOH)	5 mg/m^3
	fosfati (espressi come H_3PO_4)	5 mg/m^3
	cloruri (espressi come HCl)	5 mg/m^3
	solfati (espressi come H_2SO_4)	5 mg/m^3
	nitrati (espressi come HNO_3)	5 mg/m^3

L'impianto di lavaggio a ciclo chiuso deve essere dotato di un sistema per l'aspirazione del solvente rilasciato dagli sfiati della macchina, anche durante l'apertura del portello di carico e scarico del materiale metallico.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____			
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____			
Tipologia materie prime utilizzate (sgrassanti a base solvente, prodotti di pulizia a base acqua, soluzioni di acidi, basi …..)	**Quantità annua di prodotto (kg)**	**composti organici volatili (% peso)**	**Quantità annua di composti organici volatili (kg/anno)**

Punto n

Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti

Fasi tipiche di lavorazione

- Pulizia meccanica (spazzolatura, smerigliatura, granigliatura, sabbiatura ed altre operazioni assimilabili) e chimica (sgrassaggio) delle superfici metalliche;
- trattamenti elettrochimici;
- microfusione;
- saldobrasatura;
- applicazione prodotti vernicianti / protettivi;
- finitura e/o lucidatura.

Materie prime normalmente utilizzate

- Materiali metallici;
- scorificanti;
- prodotti vernicianti / protettivi;
- prodotti per sgrassaggio chimico;
- materiali per saldobrasatura;
- paste abrasive e lucidanti.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
Pulizia meccanica, microfusione e saldobrasatura	polveri	5 mg/m^3
	cromo VI	0,1 mg/m^3
	nIchel	0,5 mg/m^3
	rame	0,5 mg/m^3
	rodio	2 mg/m^3
Pulizia chimica (sgrassaggio) con prodotti a solvente od in soluzione acquosa di acidi o basi	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
	sostanze di natura basica (espresse come NaOH)	5 mg/m^3
	fosfati (espressi come H_3PO_4)	5 mg/m^3
	cloruri (espressi come HCl)	5 mg/m^3
	solfati (espressi come H_2SO_4)	5 mg/m^3
	nitrati (espressi come HNO_3)	5 mg/m^3

fasi	inquinanti	valori limite
Applicazione prodotti vernicianti/protettivi	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
	Polveri (particelle di vernice)	3 mg/m^3
Trattamento elettrochimico	sostanze di natura basica (espresse come NaOH)	5 mg/m^3
	fosfati (espressi come H_3PO_4)	5 mg/m^3
	cloruri (espressi come HCl)	5 mg/m^3
	solfati (espressi come H_2SO_4)	5 mg/m^3
	nitrati (espressi come HNO_3)	5 mg/m^3
	ammoniaca (NH_3)	10 mg/m^3
	cianuri (espressi come acido cianidrico)	5 mg/m^3
	nichel	0,5 mg/m^3
	cobalto	0,5 mg/m^3

Le emissioni che si generano dalle operazioni di pulizia meccanica, microfusione e saldobrasatura devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione.

Sonde triboelettriche od elettrodinamiche

Al fine di garantire l'efficienza del sistema di trattamento installato, sui punti di emissione afferenti alle fasi sopra descritte di pulizia meccanica, microfusione e saldobrasatura deve essere presente una sonda di tipo triboelettrico od elettrodinamico per la misura delle polveri, provvista di sistema di allarme in caso di superamento della soglia impostata.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____			
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____			
Tipologia materie prime utilizzate (sgrassanti a base solvente, prodotti di pulizia a base acqua, soluzioni di acidi, basi …..)	**Quantità annua di prodotto (kg)**	**Composti organici volatili (% peso)**	**Quantità annua di composti organici volatili (kg/anno)**

Punto o

Anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 10 kg/giorno

Fasi tipiche di lavorazione

- Applicazioni galvanotecniche;
- applicazione protettivi;
- asciugatura, finitura e/o lucidatura.

Materie prime normalmente utilizzate

- Prodotti protettivi;
- prodotti chimici per applicazione galvanotecniche;
- paste lucidanti.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite mg/m^3
applicazioni galvanotecniche applicazione protettivi asciugatura finitura e/o lucidatura	polveri e nebbie oleose	5
	cromo VI	0,1
	cadmio	0,1
	nichel	0,5
	rame	0,5
	zinco	0,5
	cobalto	0,5
	cianuri (espressi come HCN)	5
	sostanze di natura basica (espresse come NaOH)	5
	ammoniaca (NH_3)	10
	fosfati (espressi come H_3PO_4)	5
	cloruri (espressi come HCl)	5
	solfati (espressi come H_2SO_4)	5
	nitrati (espressi come HNO_3)	5

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materie prime utilizzate (prodotti chimici per galvanotecnica, …..)	**Quantità annua di prodotto (kg)**

Punto p

Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio collanti e mastici;
- applicazione prodotti;
- pulizia/lavaggio delle attrezzature e degli impianti con solventi.

Materie prime normalmente utilizzate

- Collanti e mastici;
- solventi e diluenti.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	Valori limite
Applicazione a pennello, a velo, a rullo, od a spruzzo di prodotti collanti a base solvente	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
	aldeide formica (con utilizzo di colle urea-formaldeide)	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 10 g/h
applicazione a spruzzo di prodotti collanti a base solvente od a base acquosa	polveri	3 mg/m^3
lavaggio delle attrezzature e degli impianti con solventi	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h

Le emissioni generate dalle operazioni di applicazione a spruzzo di prodotti collanti a base solvente od base acquosa devono essere aspirate e convogliate ad idoneo sistema di depolverazione.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____			
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____			
tipologia materie prime utilizzate (colle, mastici, solventi …..)	**quantità annua di prodotto (kg)**	**composti organici volatili (% peso)**	**quantità annua di composti organici volatili (kg/anno)**

ALLEGATO A

Punto q

Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiore a 200 kg/giorno

Fasi tipiche di lavorazione

Stoccaggio delle materie prime e/o dei prodotti finiti, con eventuale trasporto pneumatico e caricamento delle stesse;
macinazione, pesatura, dosaggio;
miscelazione a freddo ed a caldo, miscelazione con eventuale reazione di neutralizzazione;
fusione, colatura;
pressatura in stampi, trafilatura a freddo;
dissoluzione per la preparazione di prodotti a base alcolica, filtrazione;
pulizia / lavaggio delle apparecchiature e degli impianti con solventi.

Materie prime normalmente utilizzati

- Acidi grassi, grassi, paraffine, emulsionanti;
- essenze / oli essenziali;
- solventi organici;
- acidi, basi, ossidanti….;
- cariche;
- sostanze organiche.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
Stoccaggio, trasporto pneumatico, macinazione, pesatura, dosaggio materie prime	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	polveri	5 mg/m^3
Fusione, colatura, pressatura in stampi, trafilatura a freddo, dissoluzione per la preparazione di prodotti a base alcolica, filtrazione	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
Lavaggio delle attrezzature e impianti con solventi	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h
	C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h

Le emissioni derivanti dalle operazioni di stoccaggio, trasporto pneumatico, macinazione e dosaggio delle materie prime solide devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione.

Per minimizzare le emissioni diffuse in ambiente di lavoro dovranno essere applicati i seguenti accorgimenti:

- i composti organici volatili e quelli inorganici volatili devono essere caricati sotto battente liquido e non a caduta;
- le polveri confezionate in sacchi devono essere caricate mediante tramogge rompisacco (o apparecchiature similari), od in postazioni fisse chiuse e sotto aspirazione;
- i miscelatori, sia di polveri che di liquidi e/o emulsioni, devono operare chiusi.

Le apparecchiature utilizzate per eventuali operazioni di saponificazione devono essere presidiate da idonea aspirazione.

Le apparecchiature adibite al confezionamento di prodotti in polvere, o contenti composti organici od inorganici volatili, devono essere chiuse (compatibilmente con la fase operativa).

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____			
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno) _____			
Tipologia materie prime utilizzate (acidi, grassi, paraffine, emulsioni, solventi organici, sostanze organiche, acidi, basi, addittivi…..)	**Quantità annua di prodotto (kg)**	**Composti organici volatili (% peso)**	**Quantità annua di composti organici volatili (kg/anno)**

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____			
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno) _____			
Tipologia prodotti (saponi, detergenti…..)	**Quantità annua di prodotto (kg)**	**Composti organici volatili (% peso)**	**Quantità annua di composti organici volatili (kg/anno)**

Punto r

Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/giorno

Fasi tipiche di lavorazione

- Riscaldamento/ricottura (per induzione, in forno e assimilati);
- spegnimento;
- rinvenimento.

Materie prime normalmente utilizzate

- Materiali metallici;
- oli, emulsioni ed assimilabili.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
Riscaldamento/ricottura (riscaldamento diretto con combustibile)	ossidi di azoto (espresso come NO_2)	500 mg/m^3
	ossidi di zolfo (espresso come SO_2)	500 mg/m^3
	ammoniaca	50 mg/m^3
Spegnimento in bagno d'olio od emulsioni oleose	polveri e nebbie oleose	5 mg/m^3
	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/h

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____		
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno) _____		
Tipologia materie prime utilizzate (oli, emulsioni …..)	**Quantità annua di prodotto (kg)**	

Punto s

Produzione di aggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 30 kg/giorno

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio materie prime solide, movimentazione, trasporto pneumatico, pesatura automatica/manuale, preparazione di smalti, colori ed affini, macinazione;
- carteggiatura e/o spolvero del manufatto;
- decorazione oggetti con applicazione di smalti, colori ed altri materiali assimilabili in stato solido, in emulsione acquosa od a base solvente e con applicazione manuale od automatizzata;
- cottura in muffola, forno….;
- acidatura del vetro con acido fluoridrico e/o cloridrico;
- trattamenti superficiali di finitura (satinatura, lucidatura, spazzolatura, sabbiatura….).

Materie prime normalmente utilizzate

- Smalti, pigmenti;
- prodotti per finitura;
- acidi.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
Stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico, pesatura, macinazione materie prime solide	polveri	5 mg/m^3
Applicazione smalti in emulsione acquosa	polveri (particelle di vernice)	3 mg/m^3
Applicazione smalti a base solvente	polveri (particelle di vernice)	3 mg/m^3
	rame	0,5 mg/m^3
	stagno e cromo III (somma)	2 mg/m^3
	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglia di rilevanza ≥ 200 gC/m^3
	C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h

fasi	inquinanti	valori limite
Cottura smalti	aldeide formica	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 10 g/h
	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
	C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
	rame	0,5 mg/m^3
	stagno e Cromo III (somma)	2 mg/m^3
Acidatura vetro	composti del fluoro (espressi come HF)	5 mg/m^3
	composti inorganici del cloro (espressi come HCl)	5 mg/m^3
Trattamenti superficiali di finitura	polveri	5 mg/m^3

Le operazioni di stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico, pesatura, macinazione materie prime solide e trattamenti superficiali di finitura (satinatura, lucidatura, spazzolatura, sabbiatura e similari) devono essere presidiate da idoneo impianto di depolverazione.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima utilizzata (smalti, pigmenti, fritte, prodotti per finitura…..)	**Quantità annua (kg)**

Punto t

Trasformazione e conservazione esclusa la surgelazione, di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 1000 kg/giorno

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio materie prime e prodotti finiti;
- trasporto pneumatico e caricamento delle materie prime e/o prodotti finiti;
- macinazione, spremitura, centrifugazione dei prodotti, disidratazione;
- pastorizzazione con acqua calda o vapore;
- trattamenti termici quali essiccazione, tostatura, concentrazione;
- raffreddamento;
- friggitura;
- confezionamento, sanificazione, sterilizzazione.

Materie prime normalmente utilizzate

- Frutta, verdura, funghi;
- sale, zucchero, additivi, conservanti, coloranti, condimenti.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
Stoccaggio, movimentazione con trasporto pneumatico e macinazione	polveri	5 mg/m^3
Trattamenti termici, essiccazione, tostatura, concentrazione	polveri e nebbie oleose	5 mg/m^3
	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
	aldeide formica	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 10 g/h
	aldeidi	20 mg/m^3 con una soglie di rilevanza ≥ 100 g/h

Le operazioni di stoccaggio, movimentazione con trasporto pneumatico e macinazione materie prime devono essere presidiate da idoneo impianto di depolverazione.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima utilizzata (materie prime vegetali, additivi, conservanti…..)	**Quantità annua (kg)**

Punto u

Trasformazione e conservazione esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 1000 kg/giorno

Fasi tipiche di lavorazione

- Ricevimento, scarico, stoccaggio e movimentazione delle materie prime e dei prodotti finiti;
- scongelamento delle materie prime;
- lavorazioni varie (mondatura, disosso, cernita, macinatura, zangolatura, rifinitura);
- cottura (bollitura a lesso ed a vapore, al forno, arrostimento, friggitura);
- affumicatura;
- stagionatura;
- confezionamento e stoccaggio prodotti finiti, sanificazione e sterilizzazione.

Materie prime normalmente utilizzate

- Carne, grasso..;
- sale, additivi, conservanti, coloranti, spezie, farine, olio vegetale, pane, uova….

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
Stoccaggio, movimentazione materie prime in polvere	polveri	5 mg/m^3
Trattamenti termici (bollitura, arrostimento, affumicatura, friggitura)	polverii e nebbie oleose	5 mg/m^3
	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
	aldeide formica	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 10 g/h
	aldeidi	20 mg/m^3 con una soglie di rilevanza ≥ 100 g/h

Le operazioni di stoccaggio, e movimentazione materie prime in polvere devono essere presidiate da idoneo impianto di depolverazione.

Le operazioni di affumicatura devono essere effettuate in forni con generatore di fumo separato.
Il trattamento di affumicatura dovrà essere prodotto esclusivamente con segature o trucioli di legno vergine utilizzabili per prodotti alimentari.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima utilizzata (materie animali, additivi, conservanti…..)	**Quantità annua (kg)**

ALLEGATO A

Punto v

Molitura di cereali con produzione non superiore a 1.500 kg/giorno

Fasi tipiche di lavorazione

- Ricevimento, scarico, stoccaggio e movimentazione delle materie prime e dei prodotti finiti;
- molitura;
- confezionamento.

Materie prime

- Cereali.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite mg/m^3
Stoccaggio, movimentazione materie prime, molitura e confezionamento	polveri	10

Le operazioni di stoccaggio, movimentazione e molitura delle materie prime e confezionamento prodotti finiti devono essere presidiate da idoneo impianto di depolverazione.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima utilizzata (tipologia cereali lavorati)	**Quantità annua (kg)**

punto v-bis

Impianti di essiccazione di materiali vegetali impiegati o a servizio di imprese agricole non ricomprese nella Parte I dell'allegato IV alla parte V del D.Lgs.n. 152/2006 (impianti di essiccazione con potenza termica nominale uguale o inferiore a 1 MW se alimentati a biomasse o biodisel o a gasolio come tale o in emulsione con biodisel o inferiore a 3 MW se alimentati a metano o a gpl o a biogas)

Fasi tipiche di lavorazione

- Ricevimento / stoccaggio;
- trasporto delle materie prime (meccanico / pneumatico);
- eventuale pulitura;
- essiccazione;
- stoccaggio, eventuale condizionamento, movimentazione, trasporto pneumatico / meccanico dei prodotti essiccati.

Materie prime

- Semi oleosi, cereali e leguminose;
- foraggio ed assimilabili.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	Valori limite mg/m^3
Stoccaggio e movimentazione, trasporto pneumatico, pulitura	polveri	5
Essiccazione	polveri	20
	ossidi di azoto (espressi come NO_2) (*)	500

(*) con riscaldamento diretto ad opera dei gas di combustione.

Prescrizioni specifiche

Le attività di stoccaggio in silo, movimentazione e trasporto pneumatico, pulitura ed essiccazione devono essere presidiate da idoneo impianto di depolverazione e svolte in modo da contenere le emissioni diffuse.

Deve essere garantita la pulizia dei piazzali percorsi dai mezzi di trasporto in ingresso ed in uscita dall'azienda.

Gli essiccatoi devono operare con colonna di essiccazione a discesa discontinua, equipaggiati con un sistema in grado di interrompere il flusso d'aria di essiccazione durante tutto il periodo di azionamento del dispositivo che provoca la discesa della colonna. L'interruzione dell'emissione deve essere garantita per un intervallo di tempo sufficiente a contenere tutta la fase temporale interessata dal moto della colonna di essiccazione oltre che gli intervalli di anticipo o di ritardo necessari ad evitare elevati valori istantanei di polverosità delle emissioni.

Per l’attività di essiccazione possono essere utilizzati esclusivamente i seguenti combustibili:

- gas metano;
- GPL;
- gasolio;
- biomasse o biogas di cui all’Allegato X alla Parte V del D.Lgs..n. 152/2006.

Relativamente alle operazioni di essiccazione non si prescrivono misure analitiche di autocontrollo alle emissioni.

Sonde triboelettriche od elettrodinamiche

Al fine di garantire l'efficienza del sistema di trattamento installato, sui punti di emissione afferenti alle fasi sopra descritte di stoccaggio e movimentazione, trasporto pneumatico, pulitura, deve essere presente una sonda di tipo triboelettrico od elettrodinamico per la misura delle polveri, provvista di sistema di allarme in caso di superamento della soglia impostata.

punto z

Lavorazione e conservazione esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 1.000 kg/giorno

Fasi tipiche di lavorazione

- Movimentazione delle materie prime;
- desquamazione, eviscerazione, sfilettatura, lavaggio con acqua a freddo ed operazioni assimilabili;
- salatura a secco e maturazione in cella frigorifera;
- trattamenti termici di affumicatura;
- congelamento;
- scongelamento in acqua salata;
- cottura (bollitura, al forno, arrosto, friggitura).

Materie prime normalmente utilizzate

- Pesce;
- farina, pane, sale;
- additivi, conservanti e spezie;
- olio ed altri condimenti.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
Trattamenti termici (bollitura, arrostimento, affumicatura, friggitura)	Polveri e nebbie oleose	5 mg/m^3
	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
	aldeide formica	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 10 g/h
	aldeidi	20 mg/m^3 con una soglie di rilevanza ≥ 100 g/h

Le operazioni di affumicatura devono essere effettuate in forni con generatore di fumo separato.
Il fumo potrà essere prodotto esclusivamente con segature o trucioli di legno vergine utilizzabili per prodotti alimentari.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima utilizzata (pesce ed altri prodotti alimentari marini)	**Quantità annua (kg)**

Punto aa

Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/giorno

Fasi tipiche di lavorazione

- Scarico, stoccaggio, movimentazione delle materie prime;
- preparazione miscele;
- molatura e sbavatura prodotto finito.

Materie prime normalmente utilizzate

- Sabbia;
- ghiaia;
- gesso;
- cemento;
- additivi vari (addensanti, antigelo….).

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
Stoccaggio, movimentazione materie prime polverulente, sbavatura e molatura prodotto finito	polveri	5 mg/m^3

Le emissioni che si generano dalle operazioni di stoccaggio, movimentazione materie prime polverose, sbavatura, molatura devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima (sabbia, ghiaia, gesso, cemento, additivi…….)	**Quantità annua di prodotto (kg)**

Punto bb

Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 100 kg/g

Fasi tipiche di lavorazione

- Fusione del metallo con eventuale aggiunta di scorificanti e/o assimilabili;
- caricamento automatico/manuale delle presse;
- applicazione del distaccante/lubrificante;
- pressofusione;
- prelievo automatico / manuale del materiale pressofuso sagomato;
- raffreddamento naturale e forzato.

Materie prime

- Leghe metalliche;
- scorificanti, lubrificanti/distaccanti.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
Fusione, applicazione distaccante / lubrificante, pressofusione	polveri	5 mg/m^3
	cadmio	0,1 mg/m^3
	piombo	0,1 mg/m^3
	cromo VI	0,1 mg/m^3
	zinco	0,5 mg/m^3
	rame	0,5 mg/m^3
	manganese	0,5 mg/m^3
	nichel	0,5 mg/m^3
	stagno, cromo III (somma)	2 mg/m^3
	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)

Le emissioni che si generano dalle operazioni di fusione del metallo, applicazione del distaccante / lubrificante, pressofusione devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima (leghe metalliche e metalli, distaccanti, lubrificanti…….)	**Quantità annua di prodotto (kg)**

Punto cc

Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiore a 1.000 kg/giorno

Fasi tipiche di lavorazione

- Carico, scarico, movimentazione, stoccaggio, trasporto pneumatico delle materie prime e/o prodotti finiti;
- frantumazione, macinazione e conservazione di prodotti vari;
- trattamenti termici di prodotti vari di origine animale e vegetale;
- pulitura di semi oleosi e cereali vari;
- essiccazione, condizionamento e lavorazione di semi oleosi, di cerali, di farine ed altri prodotti di origine vegetale;
- friggitura;
- confezionamento e stoccaggio prodotti finiti.

Materie prime normalmente utilizzate

- Carni, grassi animali;
- semi oleosi e cereali vari;
- oli vegetali;
- prodotti vari di origine vegetale e animale.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
Stoccaggio, movimentazione con trasporto pneumatico, frantumazione, macinazione	polveri	5 mg/m^3
Trattamenti termici, essiccazione, friggitura	Polveri e nebbie oleose	5 mg/m^3
	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
	aldeide formica	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 10 g/h
	aldeidi	20 mg/m^3 con una soglie di rilevanza ≥ 100 g/h

Le operazioni di stoccaggio, movimentazione con trasporto pneumatico, frantumazione e macinazione materie prime devono essere presidiate da idoneo impianto di depolverazione.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima utilizzata (materie prime vegetali, animali, oli…..)	**Quantità annua (kg)**

ALLEGATO A

Punto dd

Lavorazioni conciarie con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo non superiore a 50 kg

Le lavorazioni conciarie considerate nell'allegato sono quelle di rifinizione, escludendo la fase definita di riviera (fase che comprende tutti i trattamenti che precedono la concia vera e propria) e di concia.

Fasi tipiche di lavorazione

- Pesatura delle materie prime con modalità automatica o manuale;
- tintura in vasche aperte od in tini chiusi;
- ingrasso delle pelli in impianti chiusi;
- asciugatura delle pelli finite;
- stiramenti e sollecitazioni al fine di rendere morbide le pelli;
- palissonatura in apposito macchinario;
- follonaggio in bottali con acqua e segatura;
- verniciatura con prodotti all'acqua o con prodotti vernicianti a base solvente;
- fissaggio dopo verniciatura con soluzione di formaldeide al 10-15%;
- asciugatura;
- pulizia attrezzature ed impianti.

Materie prime normalmente utilizzate

- Pelli conciate;
- fissativi, caseine, tannini sintetici, oli;
- acidi organici ed inorganici, basi, ammine, pigmenti, coloranti, sali, cariche naturali;
- Vernici a base acqua od a base solvente;
- diluenti e solventi.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
Pesatura	polveri	5 mg/m^3
Verniciatura, asciugatura, fissaggio	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglie di rilevanza ≥ 200 g/h
	C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
	aldeide formica	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 10 g/h
Pulizia attrezzature ed impianti con solventi	C.O.V.	150 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale) con una soglie di rilevanza ≥ 200 g/h
	C.O.V. sospetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione H341, H351, H361	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____			
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____			
Tipologia prodotto (vernice, diluente, solvente, prodotti di fissaggio …..)	**Quantità annua di prodotto (kg)**	**Composti organici volatili (% peso)**	**Quantità annua di composti organici volatili (kg/anno)**

Punto ee

Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici giornaliera massima non superiore a 100 kg

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio cere e sabbie/sabbie prerivestite;
- preparazione delle sabbie prerivestite;
- formatura anime;
- preparazione anime in cera od in sabbie compreso il rivestimento con refrattario ed operazioni ad esso collegato;
- recupero cera;
- recupero / rigenerazione sabbie;
- fusione di materiali esenti da contaminanti
  (materozze, sfridi di lavorazione esenti da oli da taglio o lubrorefrigeranti, materiali di recupero, pani, rottami ed assimilabili);
- fusione di materiali con presenza di contaminati
  (sfridi di lavorazione con presenza di oli da taglio o di lubrorefrigeranti);
- colata
- distaffatura.

Materie prime normalmente utilizzate

- Sabbie / sabbie prerivestite;
- resine / distaccanti;
- cere;
- refrattari;
- metalli;
- scorificanti.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
stoccaggio sabbie, rigenerazione sabbie	polveri	5 mg/m^3
formatura anime	polveri	5 mg/m^3
	ammine aromatiche	5 mg/m^3 con una soglie di rilevanza ≥ 10 g/h
fusione, applicazione distaccante/lubrificante, colata	polveri e nebbie oleose	5 mg/m^3
	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
	aldeide formica	5 mg/m^3 con una soglie di rilevanza ≥ 10 g/h
	fenolo	20 mg/m^3 con una soglie di rilevanza ≥ 100 g/h

Le emissioni che si generano dalle operazioni di:

- stoccaggio sabbie;
- fusione metallo;
- applicazione distaccante/lubrificante;
- operazioni di colata

devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima (sabbie, metalli, distaccanti, lubrificanti…….)	**Quantità annua di prodotto (kg)**

Punto ff

Produzione di ceramiche artistiche, esclusa la decoratura, con utilizzo di materia prima giornaliera massimo non superiore a 3000 kg

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio materie prime solide, movimentazione, trasporto pneumatico, pesatura automatica / manuale, preparazione di smalti, macinazione;
- preparazione mescole e miscele solide;
- formatura / sagomatura oggetti;
- finitura superficiale;
- cottura in muffola, forno….
- Applicazione smalti.

Materie prime normalmente utilizzate

- Argille
- smalti.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico, pesatura, macinazione materie prime solide, finitura superficiale	polveri	5 mg/m^3
applicazione smalti in emulsione acquosa	polveri	5 mg/m^3
cottura	aldeide formica	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 10 g/h
	fenolo	20 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 100 g/h
	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)
	composti del fluoro (espressi come HF)	5 mg/m^3
	(*)Ossidi di azoto (NO_x espressi come NO_2)	500 mg/m^3

(*) Parametro da verificare in caso di cottura in forno alimentato a gas metano o gpl.
Tenore di ossigeno di riferimento 18% v/v.

Le operazioni di stoccaggio, movimentazione, trasporto pneumatico, pesatura, macinazione materie prime solide, trattamenti superficiali di finitura (lucidatura, spazzolatura, sabbiatura e similari) devono essere presidiate da idoneo impianto di depolverazione.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____			
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____			
Tipologia materia prima utilizzata (argille smalti, pigmenti, fritte, ……)	**Quantità annua (kg)**	**Tipologia prodotto realizzato**	**Quantità annua (kg)**

Punto gg

Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo di materie prime giornaliero massimo non superiore a 4.000 kg

Fasi tipiche di lavorazione

- Stoccaggio/scarico materie prime;
- trasferimento;
- spappolamento;
- sfibratura;
- sbiancatura;
- formatura foglio;
- taglio, rifilatura e foratura.

Materie prime normalmente utilizzate

- Carta e assimilati;
- cellulosa;
- legno e pasta di legno;
- sbiancanti, additivi.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite mg/m³
Sbiancatura	composti inorganici del cloro (espressi come HCl)	5
Taglio, rifilatura, foratura	polveri	5

Le operazioni di rifinitura e foratura devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione dell'effluente gassoso.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima utilizzata (Carta, cellulosa, legno, pasta di lego, sbiancanti, additivi …..)	**Quantità annua (kg)**

Punto hh

Saldature di oggetti e superfici metalliche

Fasi tipiche di lavorazione

Saldatura e puntatura per fusione:
- ad arco elettrico;
- ad arco elettrico con protettivo in gas (TIG – MAG – MIG);
- ad arco sommerso;
- ossiacetilenica (ossigeno ed acetilene);
- ossipropanica (ossigeno e propano);
- autogena a gas (ad attrito).

Saldatura a pressione:
- a fuoco;
- a resistenza (a rulli, puntatura, per scintillio, di testa, a rilievi).

Saldatura eterogenea:
- brasatura
- saldobrasatura.

Saldatura speciale:
- al plasma;
- elettronica;
- ultrasuoni.

Operazioni di taglio termico:
- al plasma;
- laser;
- ossitaglio.

Materie prime normalmente utilizzate
- Gas tecnici;
- materiali di apporto;
- flussanti ed antiossidanti.

Valori limite di emissione

fasi	inquinante	valori limite di emissione mg/m³
saldatura e puntatura per fusione saldatura a pressione saldature eterogenee saldature speciali operazioni di taglio termico	polveri	5
	cadmio	0,1
	piombo	0,1
	cromo VI	0,1
	zinco	0,5
	rame	0,5
	manganese	0,5
	nichel	0,5
	stagno, cromo III (somma)	2

Qualora l'attività di saldatura venga effettuata solo per manutenzione interna degli impianti produttivi si esonera la ditta dall'installazione dei dispositivi di depolverazione e dalle verifiche analitiche alle emissioni.

Le emissioni che si generano dalle operazioni indicate devono essere presidiate da idoneo sistema di depolverazione.

Sonde triboelettriche od elettrodinamiche

Al fine di garantire l'efficienza del sistema di trattamento installato, sui punti di emissione afferenti alle fasi sopra descritte di saldatura e puntatura per fusione, saldatura a pressione, saldature eterogenee, saldature speciali, operazioni di taglio termico, deve essere presente una sonda di tipo triboelettrico od elettrodinamico per la misura delle polveri, provvista di sistema di allarme in caso di superamento della soglia impostata.

Punto ii

Trasformazioni lattiero-casearie con produzione giornaliera non superiore a 1.000 kg

Fasi tipiche di lavorazione (non esaustive)

- Ricevimento delle materie prime;
- stoccaggio del latte e delle altre materie prime;
- trasferimento in vasche di affioramento a temperatura ambiente;
- affioramento della crema-scrematura;
- depurazione fisica;
- standardizzazione (correzione della percentuale di grasso);
- concentrazione per evaporazione;
- omogenizzazione;
- pastorizzazione;
- sosta del latte a temperatura controllata;
- insemenzamento;
- riscaldamento per favorire la coagulazione del caglio;
- coagulazione acida o presamica;
- formazione della cagliata;
- lavorazione cagliata;
- sosta del coagulo;
- rottura della cagliata;
- cottura della cagliata in caldaia;
- sosta della cagliata in presenza di siero;
- estrazione cagliata;
- riposo in forma od in fascere, con o senza pressatura, nel caso di formaggi a pasta filata;
- acidificazione della cagliata e filatura con acqua calda;
- salatura;
- maturazione;
- paraffinazione per formaggi a pasta filata;
- pulizia della forma;
- asciugatura;
- taglio;
- essiccazione;
- grattugiatura non manuale;
- confezionamento.

Materie prime normalmente utilizzate

- Latte;
- sale;
- additivi;
- aromatizzanti, dolcificanti.

Valori limite di emissione

fasi	inquinante	valori limite
Grattuggiatura	polveri	5 mg/m^3
Lavorazioni a caldo	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)

Le operazioni di grattuggiatura devono essere presidiate da idoneo impianto di depolverazione.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia prodotto realizzato (formaggio, burro, yogurt, gelato …..)	**Quantità annua (kg)**

Punto II

Medi impianti termici civili con potenza termica nominale non inferiore a 3 MW ed inferiore a 10 MW

L'autorizzazione generale si riferisce agli impianti termici civili che rispondono alle definizioni riportate all'art. 283 del D.Lgs.n. 152/2006, ed in particolare:

Impianto termico: impianto destinato alla produzione di calore costituito da uno o più generatori di calore e da un unico sistema di distribuzione e utilizzazione del calore, nonché da appositi dispositivi di regolazione e controllo.

Impianto termico civile: impianto termico la cui produzione di calore è esclusivamente destinata, anche in edifici ad uso non residenziale, al riscaldamento o alla climatizzazione invernale o estiva di ambienti o al riscaldamento di acqua per usi igienici e sanitari; l'impianto termico civile è centralizzato se serve tutte le unità dell'edificio o di più edifici ed è individuale negli altri casi.

Potenza termica nominale dell'impianto (p.t.n.): la somma delle potenze termiche nominali dei singoli focolari costituenti l'impianto.

Medio impianto termico civile: impianto termico civile di potenza pari o superiore a 1 MW; non ricadono nella definizione gli impianti utilizzati per il riscaldamento a gas diretto degli spazi interni dello stabilimento ai fini del miglioramento delle condizioni degli ambienti di lavoro.

Ai fini del presente provvedimento valgono inoltre le seguenti definizioni:

Medio impianto termico civile esistente: impianto termico civile avente potenza termica nominale pari o superiore a 1 MW, messo in esercizio prima del 20 dicembre 2018 nel rispetto della normativa all'epoca vigente o previsto in una autorizzazione alle emissioni che il gestore ha ottenuto o alla quale ha aderito prima del 19 dicembre 2017, a condizione che sia stato messo in esercizio entro il 20 dicembre 2018.

Medio impianto termico civile nuovo: impianto termico civile avente potenza termica nominale pari o superiore a 1 MW, che non rientra nella definizione precedente.

Per dimostrare che l'impianto termico civile per il quale si aderisce alla presente autorizzazione è da considerarsi "esistente", con l'invio della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale, il gestore deve fornire idonea documentazione attestante la sussistenza delle condizioni di cui alla definizione sopra riportata.
In tutti gli altri casi, il medio impianto termico civile sarà considerato nuovo.

Valori limite di emissione per i medi impianti termici civili esistenti

Impianti alimentati a combustibili gassosi

Allegato I, Parte III, Paragrafo 1.3

	Combustibile gassoso		**Biogas o gas di sintesi da gassificazione biomasse**		
Potenza termica nominale (MW)	**≤ 5**	**> 5**	**≤ 3**	**> 3 - ≤ 5**	**> 5**
polveri	**5** (1)	**5** (1)	**5** (5) **20**	**5** (5) **10**	**5** (5) **10**
ossidi di zolfo (SO_2)	**35** (1)	**35** (1)	**200**	**200**	**170**
ossidi di azoto (NOx)	**250**	**250** (2)	**250**	**200**	**200**
monossido di carbonio (CO)	**=**	**=**	**100** (5) **150**	**100**	**100**
carbonio organico totale (COT)	**=**	**=**	**20** (3)	**20** (3)	**20** (3)
ammoniaca (NH_3)	**=**	**=**	**5** (4)	**5** (4)	**5** (4)

I valore limite, espressi in mg/Nm^3, sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso anidro del 3% v/v

(1) Il limite si intende rispettato se viene utilizzato gas naturale
(2) 200 mg/Nm^3 con utilizzo di gas naturale
(3) escluso il metano
(4) si applica in presenza di impianti di abbattimento NOx con urea o ammoniaca
(5) valore guida in caso di stabilimenti localizzati in zone dove sono stati registrati superamenti di un valore limite di qualità dell'aria

Impianti alimentati a combustibili liquidi

Allegato I, Parte III, Paragrafo 1.2

	Combustibile liquido		**Biomasse liquide**	
Potenza termica nominale (MW)	**≥ 1 ÷ ≤ 5**	**> 5**	**≤ 5**	**> 5**
polveri	**50**	**30**	**30** (5) **50**	**20** (5) **30**
ossidi di azoto (NOx)	**500** (1)	**500** (1)	**200** (5) **500**	**200** (5) **500**
ossidi di zolfo (SO_2)	**350** (2)	**350** (2) (3)	**200** (5) **350**	**200** (5) **350**
monossido di carbonio (CO)	**=**	**=**	**100**	**100**
ammoniaca (NH_3)	**=**	**=**	**10** (4)	**10** (4)

I valore limite, espressi in mg/Nm^3, sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso anidro del 3% v/v

(1) 200 mg/Nm^3 con utilizzo di gasolio
(2) il valore si considera rispettato se è utilizzato gasolio
(3) 850 mg/Nm^3 fino al 1/1/2027 in impianti di potenza > 5 MW e ≤ 20 MW alimentati ad olio combustibile pesante
(4) si applica in presenza di impianti di abbattimento NOx con urea o ammoniaca
(5) valore guida in caso di stabilimenti localizzati in zone dove sono stati registrati superamenti di un valore limite di qualità dell'aria

ALLEGATO A

Impianti alimentati a combustibili solidi

Allegato I, Parte III, Paragrafo 1.1

	Combustibile solido		Biomasse solide	
Potenza Termica Nominale (MW)	**≥ 1 ÷ ≤ 5**	**> 5**	**> 1 ÷≤ 5**	**> 5 ÷ ≤ 20**
polveri	**50**	**30** (1)	**45** (6)	**30** (3) **45**
ossidi di azoto (NOx)	**650**	**650**	**450** (3) **650**	**300** (3) (5) **600**
ossidi di zolfo (SO_2)	**1100**	**400** (2)	**200**	**200**
carbonio organico totale (COT)	**50**	**50**	**=**	**45**
monossido di carbonio (CO)	**=**	**=**	**450**	**300**
Ammoniaca (NH_3)	**=**	**=**	**7,5** (4)	**7,5** (4)

I valore limite, espressi in mg/Nm^3, sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso anidro del 6% v/v

(1) 50 mg/Nm^3 per impianti con potenza > 5 MW e < 20 MW
(2) 1100 mg/Nm^3 per impianti con potenza > 5 MW e < 20 MW
(3) valore guida in caso di stabilimenti localizzati in zone dove sono stati registrati superamenti di un valore limite di qualità dell'aria
(4) si applica in presenza di impianti di abbattimento NOx con urea o ammoniaca
(5) se è utilizzato un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni il valore guida si applica come media giornaliera. Se non è utilizzato un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni il valore guida di applica come media oraria.
(6) 50 mg/Nm^3 per impianti con potenza ≥ 1 MW e ≤ 3 MW

Valori limite di emissione per medi impianti termici civili nuovi, impianti da trasferire, modifiche sostanziali di impianti esistenti

Impianti alimentati a combustibili gassosi

Allegato I, Parte III, Paragrafo 1.3

	Combustibile gassoso		Biogas o gas di sintesi da gassificazione biomasse		
Potenza termica nominale (MW)	≤ 5	> 5	≤ 3	> 3 - ≤ 5	> 5
polveri	**5** (2)	**5** (2)	**5** (5) **20**	**5** (5) **10**	**5** (5) **10**
ossidi azoto (NOx)	**200** (1)	**200** (1)	**200**	**200**	**200**
ossidi di zolfo (SO_2)	**35** (2)	**35** (2)	**100**	**100**	**100**
monossido di carbonio (CO)	=	=	**100** (5) **150**	**100**	**100**
carbonio organico totale (COT)	=	=	**20** (3)	**20** (3)	**20** (3)
Ammoniaca (NH_3)	=	=	**5** (4)	**5** (4)	**5** (4)

I valori limite, espressi in mg/Nm^3, sono riferiti ad un tenore di ossigeno, nell'effluente gassoso anidro, del 3 % v/v.

(1) 100 mg/Nm^3 se viene utilizzato gas naturale
(2) Il limite si intende rispettato se viene utilizzato gas naturale
(3) Escluso il metano
(4) Si applica nel caso siano adottati impianti di abbattimento per gli ossidi di azoto NOx con urea o ammoniaca
(5) valore guida in caso di stabilimenti localizzati in zone dove sono stati registrati superamenti di un valore limite di qualità dell'aria

Impianti alimentati a combustibili liquidi

Allegato I, Parte III, Paragrafo 1.2

	combustibili liquidi		Biomasse liquide	
Potenza termica nominale (MW)	≥ 1 - ≤ 5	> 5	≤ 5	> 5
polveri	**50**	**20**	**20** (3) **50**	**10** (3) **20**
ossidi di azoto (NOx)	**300** (1)	**300** (1)	**200** (3) **300**	**200** (3) **300**
ossidi di zolfo (SO_2)	**200**	**200**	**200** (3) **350**	**200** (3) **350**
monossido di carbonio (CO)	=	=	**100**	**100**
ammoniaca (NH_3)	=	=	**5** (2)	**5** (2)

I valori limite, espressi in mg/Nm^3, sono riferiti ad un tenore di ossigeno, nell'effluente gassoso anidro, del 3 % v/v

(1) 200 mg/Nm^3 con utilizzo di gasolio
(2) Si applica nel caso siano adottati impianti di abbattimento degli Ossidi di Azoto NOx con urea o ammoniaca
(3) valore guida in caso di superamenti dei valori di qualità dell'aria

Impianti alimentati a combustibili solidi

Allegato I, Parte III, Paragrafo 1.1

	Combustibili solidi		Biomasse solide	
Potenza termica nominale (MW)	**≥ 1 - ≤ 5**	**> 5**	**≥ 1 - ≤ 5**	**> 5 - ≤ 20**
polveri	**50**	**20** (1)	**15** (2) **45** (3)	**15** (2) **30**
ossidi di azoto (NOx)	**500**	**300**	**300** (2) **500**	**300** (5)
ossidi di zolfo (SO_2)	**400**	**400**	**150** (6)	**150** (6)
carbonio organico totale (COT)	**50**	**50**	**45**	**30**
monossido di carbonio (CO)	**=**	**=**	**375**	**300**
ammoniaca (NH_3)	**=**	**=**	**7,5** (4)	**7,5** (4)

I valori limite, espressi in mg/Nm^3, sono riferiti ad un tenore di ossigeno, nell'effluente gassoso anidro, del 6 % v/v

(1) 50 mg/Nm^3 per impianti con p.t.n. > 5 MW e < 20 MW
(2) Valore guida in caso di superamenti dei valori di qualità dell'aria.
(3) 50 mg/Nm^3 per impianti di potenza termica nominale ≥ 1 MW e ≤ 3 MW
(4) Si applica nel caso siano adottati impianti di abbattimento degli Ossidi di Azoto NOx con urea o ammoniaca
(5) se è utilizzato un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni il valore guida si applica come media giornaliera. Se non è utilizzato un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni il valore guida di applica come media oraria.
(6) Il valore limite si intende rispettato in caso di impianti alimentati esclusivamente a legna

Combustibili consentiti

E' ammesso l'utilizzo dei combustibili identificati nella Parte I, Sezione 1, paragrafi 1 e 7 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs.n. 152/2006:

Tipologia combustibile	**Riferimento normativo (Allegato X Parte I Sezione 1 Paragrafo. 1 e 7)**	**Caratteristiche combustibile e condizioni di utilizzo**
Gas naturale	a	
Gas di petrolio liquefatto	b	
Gasolio, kerosene e altri distillati leggeri e medi di petrolio	e	Parte II, Sezione 1, Paragrafo. 1
Emulsioni acqua-gasolio, acqua-kerosene e acqua-altri distillati leggeri e medi di petrolio	f	Parte II, Sezione 3, Paragrafo 1
Biodiesel	g	Parte II, Sezione 1, Paragrafo. 3
Olio combustibile ed altri distillati pesanti di petrolio e loro emulsioni (*)	h (Paragrafo. 7)	Parte II, Sezione 1, Paragrafo. 1, colonne 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10
Emulsioni acqua-olio combustibile o acqua-altri distillati pesanti di petrolio (*)	i	Parte II, Sezione 3, Paragrafo. 2
Legna da ardere	l	Parte II, Sezione 4
Biomasse combustibili individuate nella Parte II, Sezione 4	n	Parte II, Sezione 4
Biogas individuato nella Parte II, Sezione 6	r	Parte II, Sezione 6
Gas di sintesi proveniente da gassificazione di combustibili consentiti limitatamente al comprensorio nel quale è prodotto	s	

(*) Per gli impianti nuovi vige il divieto di utilizzo di olio combustibile e sue emulsioni; per gli impianti esistenti al 29/04/2025 il divieto di utilizzo di olio combustibile e sue emulsioni acquista efficacia dal 1°/01/2030 (azione operativa I.3.c dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera di cui alla DGRV n. 377 del 15/04/2025). Per usufruire del periodo di adeguamento e poter utilizzare l'olio combustibile fino al 1°/01/2030, è necessario trasmettere, con la domanda di adesione all'autorizzazione generale, idonea documentazione comprovante il fatto che l'impianto è esistente alla data di pubblicazione del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (29/04/2025).

Prescrizioni per il rendimento di combustione

Come previsto dall'art. 294 ogni impianto disciplinato dal Titolo I alla Parte Quinta del D.Lgs.n. 152/2006 deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.
Il sistema deve essere in grado di garantire il mantenimento in continuo dei valori di rendimento verificati al collaudo anche in presenza di variazioni chimico/fisiche dell'aria di comburente o del combustibile.

La documentazione attestante le caratteristiche dei sistemi di controllo deve essere allegata all'istanza di adesione all'autorizzazione generale.

Informazioni per la registrazione degli impianti termici civili

Con la domanda di adesione all'autorizzazione generale dovranno essere documentate le seguenti informazioni previste in Allegato I Parte IV-bis alla Parte Quinta del D.Lgs.n. 152/2006:

Nominativo gestore
Sede legale
Sede stabilimento
Classificazione impianto (art. 268, c.1, lett. da gg-bis) a gg-septies)
Classificazione dei combustibili utilizzati
Quantità dei combustibili utilizzati
Potenza termica nominale (p.t.n.)
Numero ore annue operative previste
Carico medio processo
Data messa in esercizio (esistenti)
Codice NACE attività dello stabilimento

Punto oo

Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa nelle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno

Fasi tipiche di lavorazione

- tornitura;
- fresatura;
- trafilatura;
- rettifica,
- bobinatura;
- incisione e taglio;
- foratura e alesatura;
- tranciatura / cesoiatura;
- filettatura / maschiatura;
- deformazione plastica dei metalli a freddo;
- fustellatura;
- aggraffatura**.**

Materie prime

- Metalli e leghe metalliche;
- Lubrificanti (grafite, oli, oli emulsionati, oli lubrificanti, oli lubro-refrigeranti…).

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	Valori limite
Stampaggio e taglio a freddo, calandratura, fustellatura, tornitura, filettatura, trapanatura, fresatura, maschiatura ed operazioni assimilabili	Polveri e nebbie oleose	5 mg/m^3

Le emissioni derivanti dalle operazioni citate devono essere presidiate da idoneo impianto di abbattimento delle polveri e delle nebbie oleose**.**

Qualora le lavorazioni meccaniche vengano svolte nel reparto attrezzeria solo per operazioni di manutenzione interna degli impianti produttivi o manutenzione dello stabilimento, si esonera la ditta dall'installazione dei dispositivi di depolverazione e dalle verifiche analitiche alle emissioni.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia oli utilizzati (come tali o in emulsione)	**Quantità annua di prodotto (kg)**

ALLEGATO B

Elenco di altri impianti ed attività per le quali vengono adottate le autorizzazioni di carattere generale ai sensi dell'art. 272, comma 2 del D.Lgs.n. 152/2006

Punto 1	Produzione di mobili, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime superiore a 2.000 kg
Punto 2	Trattamento superficiale a freddo di oggetti e superfici metalliche
Punto 3	Lavorazioni meccaniche in genere su materiali quali vetro, plastica, agglomerati a base di resine, carta, cartone e similari, marmo e similari, lana di vetro, lana di roccia, tessuti, pelli e similari, cartongesso
Punto 4	Impianti di frantumazione inerti
Punto 5	Medi impianti di combustione con potenza termica nominale ≥1MW ed < 50 MW
Punto 6	Verniciatura a polveri su metallo o vetro
Punto 7	Forgiatura del metallo
Punto 8	Impianti di combustione non ricadenti nella definizione di medio impianto sottoposti all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera

Punto 1

Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime superiore a 2.000 kg/g

Fasi tipiche di lavorazione

Lavorazioni meccaniche di legno vergine o su semilavorati di materiali a base legnosa compositi, nobilitati ed assimilabili (taglio, sezionatura, squadratura, levigatura ed operazioni assimilabili) levigatura stoccaggio del materiale polverulento prodotto**.**

Materie prime normalmente utilizzate

- Legno vergine;
- materiali compositi (truciolare, MDF, compensato, nobilitato….).

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valore limite mg/m³
Taglio, sezionatura squadratura, levigatura stoccaggio polveri	polveri	5

Per le emissioni in atmosfera afferenti alle operazioni di stoccaggio del materiale polverulento, presidiate da idoneo impianto di depolverazione, il valore limite si intende rispettato.

Sonde triboelettriche od elettrodinamiche

Al fine di garantire l'efficienza del sistema di trattamento installato, sui punti di emissione afferenti alle fasi sopra descritte deve essere presente una sonda di tipo triboelettrico od elettrodinamico per la misura delle polveri, provvista di sistema di allarme in caso di superamento della soglia impostata**.**

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima (legno, nobilitato, truciolare, MDF, compensato…….)	**Quantità annua di prodotto (kg)**

Punto 2

Trattamento superficiale a freddo di oggetti e superfici metalliche

Pulizia meccanica

- Pallinatura;
- granigliatura, sabbiatura, burattatura;
- spazzolatura;
- smerigliatura, satinatura;
- carteggiatura, lucidatura.

Elettroerosione

- A tuffo;
- a filo.

Materie prime normalmente utilizzate

- Metalli e leghe metalliche;
- materiale abradente;
- graniglia metallica, sabbie, corindone, materiali di origine vegetale;
- paste pulenti/lucidanti;
- abrasivi su supporto rigido o flessibile (nastri, dischi);
- abradenti utilizzati per burattatura;e per pallinatura;
- elettrodi, dielettrico.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
pallinatura, granigliatura, sabbiatura, burattatura, spazzolatura, satinatura, carteggiatura, lucidatura	polveri	5 mg/m^3
	silice cristallina (espresso come SiO_2) (con utilizzo di sabbia silicea)	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 25 g/h
	cromo VI	0,1 mg/m^3
	nichel	0,5 mg/m^3
	manganese	0,5 mg/m^3
	cromo III	2 mg/m^3
	alluminio (con utilizzo di corindone, allumina, paste lucidanti a base di ossido di alluminio)	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 25 g/h
Elettroerosione	C.O.V.	50 mgC/m^3 (espresso come carbonio organico totale)

Le operazioni di pallinatura, granigliatura, sabbiatura, burattatura, spazzolatura, satinatura, carteggiatura, lucidatura devono essere presidiati da idonei impianti di abbattimento.

Sonde triboelettriche od elettrodinamiche

Al fine di garantire l'efficienza del sistema di trattamento installato, sui punti di emissione afferenti alle fasi sopra descritte deve essere presente una sonda di tipo triboelettrico od elettrodinamico per la misura delle polveri, provvista di sistema di allarme in caso di superamento della soglia impostata.

Punto 3

Lavorazioni meccaniche in genere su materiali quali vetro, plastica, agglomerati a base di resine, carta, cartone e similari, marmo e similari, lana di vetro, lana di roccia, tessuti, pelli e similari, cartongesso.

Fasi tipiche di lavorazione

- Riduzione volumetrica;
- sabbiatura, satinatura a secco e/o umido ed altre operazioni assimilabili su vetro;
- taglio, levigatura, sbavatura, burattatura ed altre operazioni assimilabili, su plastica ed agglomerati a base di resine, marmo e similari, lana di vetro, lana di roccia, tessuti, pelli e similari, cartongesso;
- taglio, rifilatura e foratura di carta, cartone e similari;
- spazzolatura, pulizia meccanica di pelli e similari.

Materie prime normalmente utilizzate

- Metalli e leghe metalliche;
- agglomerati di resine, marmo;
- materiale abradente;
- graniglia metallica;
- sabbie, corindone;
- paste pulenti/lucidanti;
- abrasivi su supporto rigido o flessibile (nastri, dischi).

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	valori limite
riduzione volumetrica, levigatura, sbavatura, taglio, rifilatura, foratura, spazzolatura	polveri	5 mg/m^3
sabbiatura metallo o vetro, satinatura vetro a secco	alluminio (con utilizzo di corindone)	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 25 g/h
	silice cristallina (espresso come SiO_2) (con utilizzo di sabbia silicea)	5 mg/m^3 con una soglia di rilevanza ≥ 25 g/h

Le operazioni di riduzione volumetrica, sabbiatura, satinatura a secco, levigatura, sbavatura, taglio, devono essere presidiati da idonei impianti di abbattimento.

Sonde triboelettriche od elettrodinamiche

Al fine di garantire l'efficienza del sistema di trattamento installato, sui punti di emissione afferenti alle fasi sopra descritte deve essere presente una sonda di tipo triboelettrico od elettrodinamico per la misura delle polveri, provvista di sistema di allarme in caso di superamento della soglia impostata.

Punto 4

Impianti di frantumazione inerti e dispositivi mobili

Materiali lavorati

- Materiali lapidei costituiti da inerti naturali.

Fasi tipiche di lavorazione dei materiali inerti

- Movimentazione, trasporto, scarico e stoccaggio del materiale da trattare;
- frantumazione ed altre fasi meccaniche interconnesse;
- movimentazione e stoccaggio dei materiali finiti, semifiniti e degli scarti;
- stoccaggio materiali finiti e stoccaggio materiali polverulenti in silos.

Valori limite di emissione

fasi	inquinanti	Valore limite mg/m^3
stoccaggio, frantumazione ed altre operazioni meccaniche	polveri	10

Le emissioni in atmosfera afferenti alle lavorazioni meccaniche e stoccaggio del materiale polverulento devono essere presidiate da idoneo impianto di depolverazione.

In presenza di idonei impianti di abbattimento installati nei silos di stoccaggio del materiale polverulento il valore limite per le polveri si intende rispettato.

Prescrizioni gestionali da garantire per impianti esistenti, nuovi o soggetti a modifica sostanziale

- Il gestore è tenuto ad impedire le emissioni diffuse di polveri nella manipolazione, trasporto, carico, scarico e stoccaggio dei prodotti polverulenti adottando idonee misure per il loro abbattimento, osservando le seguenti prescrizioni:

- l'intera area destinata alle lavorazioni ed alla circolazione dei mezzi dovrà essere dotata di impianto fisso o mobile di nebulizzazione ad acqua, che provvederà ad umidificare le superfici dei piazzali e le vie di circolazione al fine di evitare la formazione di emissioni diffuse di polveri (questa disposizione non si applica alle operazioni di frantumazione svolte all'interno di aree di cava).

- I cumuli di materiale polverulento in attesa di trattamento e quelli già trattati devono essere dotati di impianto fisso o mobile di nebulizzazione ad acqua.

- Le fasi di frantumazione (introduzione, lavorazione ed estrazione dei materiali) qualora gli impianti non siano incapsulati, devono essere dotate di impianto fisso o mobile di nebulizzazione ad acqua.

- La superficie dei cumuli di materiale polverulento presenti all'interno dell'area destinata alle lavorazione deve essere umidificata al fine di evitare la formazione di emissioni diffuse di polveri.

- Deve essere mantenuta una adeguata altezza di caduta tra i punti di scarico dei nastri trasportatori ed il cumulo dei materiali trattati, tale da non produrre emissioni di polveri diffuse nell'ambiente.

- La pavimentazione delle vie di circolazione percorse dai mezzi di trasporto e d'opera deve essere mantenuta in buono stato di pulizia al fine di non dar luogo ad emissioni di polveri.

- L'intera area destinata alle lavorazioni dovrà essere dotata di barriera idonea a limitare la diffusione di polveri all'esterno dello stabilimento, di altezza adeguata.

- Tale barriera potrà essere costituita da barriere arboree con specie ad alto fusto sempre verdi, barriere arbustive sempreverdi, reti antipolvere.

- Deve essere predisposto un sistema di lavaggio delle ruote all'uscita dell'impianto per evitare il trascinamento di polveri.
  Il percorso che conduce dalla postazione per il lavaggio delle ruote all'uscita dell'impianto deve essere rivestito con pavimentazione idonea a non generare emissioni diffuse di polveri.

Punto 5

Medi impianti di combustione con potenza termica nominale da 1 MW a 10 MW

L'autorizzazione generale si riferisce ai medi impianti di combustione che sono a servizio del processo produttivo.

Non costituiscono medi impianti di combustione (ai sensi dell'art. 273-bis, comma 10 del D.Lgs.n. 152/2006):

- impianti in cui i gas della della combustione sono utilizzati per il riscaldamento diretto, l'essiccazione o qualsiasi altro trattamento degli oggetti o dei materiali, come forni di riscaldo e forni di trattamento termico;
- impianti di postcombustione, ossia qualsiasi dispositivo tecnico per la depurazione dell'effluente gassoso mediante combustione, che non sia gestito come impianto indipendente di combustione;
- impianti di combustione utilizzati per il riscaldamento a gas diretto degli spazi interni di uno stabilimento ai fini del miglioramento delle condizioni degli ambienti di lavoro;
- impianti di cremazione;
- caldaie di recupero nelle installazioni di produzione della pasta di legno;
- impianti di combustione disciplinati dalle norme europee in materia di motori o combustione interna destinati all'installazione su macchine mobili non stradali;
- impianti di incenerimento o coincenerimento previsti al titolo III-bis della Parte Quarta del D. Lgs.n. 152/2006.

Non costituiscono medi impianti di combustione quelli che superano la potenza termica nominale di 1 MW per effetto delle norme di aggregazione previste dall'art. 270 o dall'art. 272 comma 1.

Ai fini della presente autorizzazione, valgono le seguenti definizioni:

medio impianto di combustione esistente: Il medio impianto messo in esercizio prima del 20 dicembre 2018 nel rispetto della normativa all'epoca vigente o previsto in una autorizzazione alle emissioni che il gestore ha ottenuto o alla quale ha aderito prima del 19 dicembre 2017, a condizione che sia messo in esercizio entro il 20 dicembre 2018.

medio impianto di combustione nuovo: il medio impianto che non rientra nella definizione precedente.

Per dimostrare che il medio impianto di combustione per il quale si aderisce alla presente autorizzazione è da considerarsi "esistente", con l'invio della domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale, il gestore deve fornire idonea documentazione attestante la sussistenza delle condizioni per le quali l'impianto è un "medio impianto di combustione esistente" secondo la definizione sopra riportata.
In tutti gli altri casi, il medio impianto sarà considerato nuovo.

Valori limite di emissione per i medi impianti di combustione esistenti

Impianti alimentati a combustibili gassosi

Allegato I, Parte III, Paragrafo 1.3

	Combustibile gassoso		**Biogas o gas di sintesi da gassificazione biomasse**		
Potenza termica nominale (MW)	**≤ 5**	**> 5**	**≤ 3**	**> 3 - ≤ 5**	**> 5**
polveri	**5** (1)	**5** (1)	**5** (5) **20**	**5** (5) **10**	**5** (5) **10**
ossidi di zolfo (SO_2)	**35** (1)	**35** (1)	**200**	**200**	**170**
ossidi di azoto (NOx)	**250**	**250** (2)	**250**	**200**	**200**
monossido di carbonio (CO)	=	=	**100** (5) **150**	**100**	**100**
carbonio organico totale (COT)	=	=	**20** (3)	**20** (3)	**20** (3)
ammoniaca (NH_3)	=	=	**5** (4)	**5** (4)	**5** (4)

I valore limite, espressi in mg/Nm^3, sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso anidro del 3% v/v

(1) Il limite si intende rispettato se viene utilizzato gas naturale
(2) 200 mg/Nm^3 con utilizzo di gas naturale
(3) escluso il metano
(4) si applica in presenza di impianti di abbattimento NOx con urea o ammoniaca
(5) valore guida in caso di stabilimenti localizzati in zone dove sono stati registrati superamenti di un valore limite di qualità dell'aria

Impianti alimentati a combustibili liquidi

Allegato I, Parte III, Paragrafo 1.2

	Combustibile liquido		**Biomasse liquide**	
Potenza termica nominale (MW)	**≥ 1 ÷ ≤ 5**	**> 5**	**≤ 5**	**> 5**
polveri	**50**	**30**	**30** (5) **50**	**20** (5) **30**
ossidi di azoto (NOx)	**500** (1)	**500** (1)	**200** (5) **500**	**200** (5) **500**
ossidi di zolfo (SO_2)	**350** (2)	**350** (2) (3)	**200** (5) **350**	**200** (5) **350**
monossido di carbonio (CO)	=	=	**100**	**100**
ammoniaca (NH_3)	=	=	**10** (4)	**10** (4)

I valore limite, espressi in mg/Nm^3, sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso anidro del 3% v/v

(1) 200 mg/Nm^3 con utilizzo di gasolio
(2) il valore si considera rispettato se è utilizzato gasolio
(3) 850 mg/Nm^3 fino al 1/1/2027 in impianti di potenza > 5 MW e ≤ 20 MW alimentati ad olio combustibile pesante
(4) si applica in presenza di impianti di abbattimento NOx con urea o ammoniaca

ALLEGATO B

(5) valore guida in caso di stabilimenti localizzati in zone dove sono stati registrati superamenti di un valore limite di qualità dell'aria

Impianti alimentati a combustibili solidi

Allegato I, Parte III, Paragrafo 1.1

	Combustibile solido		Biomasse solide	
Potenza Termica Nominale (MW)	**≥ 1 ÷ ≤ 5**	**> 5**	**> 1 ÷≤ 5**	**> 5 ÷ ≤ 20**
polveri	**50**	**30** (1)	**45** (6)	**30** (3) **45**
ossidi di azoto (NOx)	**650**	**650**	**450** (3) **650**	**300** (3) (5) **600**
ossidi di zolfo (SO_2)	**1100**	**400** (2)	**200**	**200**
carbonio organico totale (COT)	**50**	**50**	**=**	**45**
monossido di carbonio (CO)	**=**	**=**	**450**	**300**
Ammoniaca (NH_3)	**=**	**=**	**7,5** (4)	**7,5** (4)

I valore limite, espressi in mg/Nm^3, sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso anidro del 6% v/v

(1) 50 mg/Nm^3 per impianti con potenza > 5 MW e < 20 MW
(2) 1100 mg/Nm^3 per impianti con potenza > 5 MW e < 20 MW
(3) valore guida in caso di stabilimenti localizzati in zone dove sono stati registrati superamenti di un valore limite di qualità dell'aria
(4) si applica in presenza di impianti di abbattimento NOx con urea o ammoniaca
(5) se è utilizzato un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni il valore guida si applica come media giornaliera. Se non è utilizzato un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni il valore guida di applica come media oraria.
(6) 50 mg/Nm^3 per impianti con potenza ≥ 1 MW e ≤ 3 MW

Valori limite di emissione per medi impianti di combustione nuovi, impianti da trasferire, modifiche sostanziali di impianti esistenti

Impianti alimentati a combustibili gassosi

Allegato I, Parte III, Paragrafo 1.3

	Combustibile gassoso		**Biogas o gas di sintesi da gassificazione biomasse**		
Potenza termica nominale (MW)	**≤ 5**	**> 5**	**≤ 3**	**> 3 - ≤ 5**	**> 5**
polveri	**5** (2)	**5** (2)	**5** (5) **20**	**5** (5) **10**	**5** (5) **10**
ossidi azoto (NOx)	**200** (1)	**200** (1)	**200**	**200**	**200**
ossidi di zolfo (SO_2)	**35** (2)	**35** (2)	**100**	**100**	**100**
monossido di carbonio (CO)	**=**	**=**	**100** (5) **150**	**100**	**100**
carbonio organico totale (COT)	**=**	**=**	**20** (3)	**20** (3)	**20** (3)
Ammoniaca (NH_3)	**=**	**=**	**5** (4)	**5** (4)	**5** (4)

I valori limite, espressi in mg/Nm^3, sono riferiti ad un tenore di ossigeno, nell'effluente gassoso anidro, del 3 % v/v.

(1) 100 mg/Nm^3 se viene utilizzato gas naturale
(2) Il limite si intende rispettato se viene utilizzato gas naturale
(3) Escluso il metano
(4) Si applica nel caso siano adottati impianti di abbattimento per gli ossidi di azoto NOx con urea o ammoniaca
(5) valore guida in caso di stabilimenti localizzati in zone dove sono stati registrati superamenti di un valore limite di qualità dell'aria

Impianti alimentati a combustibili liquidi

Allegato I, Parte III, Paragrafo 1.2

	Combustibili liquidi		**Biomasse liquide**	
Potenza termica nominale (MW)	**≥ 1 - ≤ 5**	**> 5**	**≤ 5**	**> 5**
polveri	**50**	**20**	**20** (3) **50**	**10** (3) **20**
ossidi di azoto (NOx)	**300** (1)	**300** (1)	**200** (3) **300**	**200** (3) **300**
ossidi di zolfo (SO_2)	**200**	**200**	**200** (3) **350**	**200** (3) **350**
monossido di carbonio (CO)	**=**	**=**	**100**	**100**
ammoniaca (NH_3)	**=**	**=**	**5** (2)	**5** (2)

I valori limite, espressi in mg/Nm^3, sono riferiti ad un tenore di ossigeno, nell'effluente gassoso anidro, del 3 % v/v

(1) 200 mg/Nm^3 con utilizzo di gasolio
(2) Si applica nel caso siano adottati impianti di abbattimento degli Ossidi di Azoto NOx con urea o ammoniaca
(3) valore guida in caso di superamenti dei valori di qualità dell'aria

ALLEGATO B

Impianti alimentati a combustibili solidi

Allegato I, Parte III, Paragrafo 1.1

	Combustibili solidi		Biomasse solide	
Potenza termica nominale (MW)	**≥ 1 - ≤ 5**	**> 5**	**≥ 1 - ≤ 5**	**> 5 - ≤ 20**
polveri	**50**	**20** (1)	**15** (2) **45** (3)	**15** (2) **30**
ossidi di azoto (NOx)	**500**	**300**	**300** (2) **500**	**300** (5)
ossidi di zolfo (SO_2)	**400**	**400**	**150** (6)	**150** (6)
carbonio organico totale (COT)	**50**	**50**	**45**	**30**
monossido di carbonio (CO)	**=**	**=**	**375**	**300**
ammoniaca (NH_3)			**7,5** (4)	**7,5** (4)

I valori limite, espressi in mg/Nm^3, sono riferiti ad un tenore di ossigeno, nell'effluente gassoso anidro, del 6 % v/v

(1) 50 mg/Nm^3 per impianti con p.t.n. > 5 MW e < 20 MW
(2) Valore guida in caso di superamenti dei valori di qualità dell'aria.
(3) 50 mg/Nm^3 per impianti di potenza termica nominale ≥ 1 MW e ≤ 3 MW
(4) Si applica nel caso siano adottati impianti di abbattimento degli Ossidi di Azoto NOx con urea o ammoniaca
(5) se è utilizzato un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni il valore guida si applica come media giornaliera. Se non è utilizzato un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni il valore guida di applica come media oraria.
(6) Il valore limite si intende rispettato in caso di impianti alimentati esclusivamente a legna

Combustibili consentiti

E' ammesso l'utilizzo dei combustibili identificati nella Parte I, Sezione 1, paragrafi 1 e 7 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs.n. 152/2006:

Tipologia combustibile	**Riferimento normativo (Allegato X Parte I Sezione 1 Paragrafo. 1 e 7)**	**Caratteristiche combustibile e condizioni di utilizzo**
Gas naturale	a	
Gas di petrolio liquefatto	b	
Gasolio, kerosene e altri distillati leggeri e medi di petrolio	e	Parte II, Sezione 1, Paragrafo. 1
Emulsioni acqua-gasolio, acqua-kerosene e acqua-altri distillati leggeri e medi di petrolio	f	Parte II, Sezione 3, Paragrafo 1
Biodiesel	g	Parte II, Sezione 1, Paragrafo. 3
Olio combustibile ed altri distillati pesanti di petrolio e loro emulsioni (*)	h (Paragrafo. 7)	Parte II, Sezione 1, Paragrafo. 1, colonne 1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10
Emulsioni acqua-olio combustibile o acqua-altri distillati pesanti di petrolio (*)	i	Parte II, Sezione 3, Paragrafo. 2
Legna da ardere	l	Parte II, Sezione 4
Biomasse combustibili individuate nella Parte II, Sezione 4	n	Parte II, Sezione 4
Biogas individuato nella Parte II, Sezione 6	r	Parte II, Sezione 6
Gas di sintesi proveniente da gassificazione di combustibili consentiti limitatamente al comprensorio nel quale è prodotto	s	

(*) Per gli impianti nuovi vige il divieto di utilizzo di olio combustibile e sue emulsioni; per gli impianti esistenti al 29/04/2025 il divieto di utilizzo di olio combustibile e sue emulsioni acquista efficacia dal 1°/01/2030 (azione operativa I.3.c dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera di cui alla DGRV n. 377 del 15/04/2025). Per usufruire del periodo di adeguamento e poter utilizzare l'olio combustibile fino al 1°/01/2030, è necessario trasmettere, con la domanda di adesione all'autorizzazione generale, idonea documentazione comprovante il fatto che l'impianto è esistente alla data di pubblicazione del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (29/04/2025).

Prescrizioni per il rendimento di combustione

Come previsto dall'art. 294 ogni impianto disciplinato dal Titolo I alla Parte Quinta del D.Lgs.n. 152/2006 deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.
Il sistema deve essere in grado di garantire il mantenimento in continuo dei valori di rendimento verificati al collaudo anche in presenza di variazioni chimico/fisiche dell'aria di comburente o del combustibile.

La documentazione attestante le caratteristiche dei sistemi di controllo deve essere allegata all'istanza di adesione all'autorizzazione generale.

Informazioni per la registrazione dei medi impianti di combustione

Con la domanda di adesione all'autorizzazione generale dovranno essere documentate le seguenti informazioni previste in Allegato I, Parte IV-bis alla Parte Quinta del D.Lgs.n. 152/2006:

Nominativo gestore
Sede legale
Sede stabilimento
Classificazione impianto (art. 268, c.1, lett. da gg-bis) a gg-septies)
Classificazione dei combustibili utilizzati
Quantità dei combustibili utilizzati
Potenza termica nominale (p.t.n.)
Numero ore annue operative previste
Carico medio processo
Data messa in esercizio (esistenti)
Codice NACE attività dello stabilimento

Punto 6

Verniciatura a polveri su metallo o vetro.

Fasi tipiche di lavorazione

Applicazione manuale od automatica di prodotti vernicianti in polvere su manufatti o semilavorati di metallo o vetro e successiva polimerizzazione.

Materie prime normalmente utilizzate

- manufatti o semilavorati in metallo o vetro;
- prodotti vernicianti in polvere.

Valori limite di emissione

fasi	Inquinanti	valore limite
applicazione vernici in polvere	polveri	5 mg/m^3
polimerizzazione in forno	C.O.V. (espresso come carbonio organico totale)	50 mgC/m^3

Per le emissioni in atmosfera afferenti alle operazioni di stoccaggio del materiale polverulento, presidiate da idoneo impianto di depolverazione, il valore limite si intende rispettato.

Prescrizioni specifiche

Il seguente bilancio di massa deve essere redatto con cadenza annuale ed inviato alla Provincia secondo la tempistica prescritta nel decreto d autorizzazione.

Periodo di riferimento (1° gennaio – 31 dicembre) anno _____	
Operatività degli impianti (h/giorno e gg/anno)_____	
Tipologia materia prima (vernici, additivi….)	**Quantità annua di prodotto (kg)**

Punto 7

Forgiatura dei metalli

Fasi tipiche di lavorazione

Operazioni di forgiatura dei metalli in forni di potenzialità termica nominale superiore a 1 MW, alimentati a GPL o gas metano.

Valori limite di emissione

fasi	Inquinanti	valore limite mg/m^3
forgiatura	polveri	5
	cadmio + tallio	0,1
	berillio+ arsenico + piombo + cromo VI	0,1
	antimonio, zinco, cobalto, rame, manganese, nichel, vanadio, selenio, tellurio	0,5
	palladio, platino, rodio, stagno,p cromo III	2
	ossidi di azoto (espressi come biossidi di azoto) NO_2	500

Punto 8

Impianti di combustione non ricadenti nella definizione di medio impianto sottoposti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera

Ricadono nel campo di applicazione della presente autorizzazione generale gli impianti di potenza termica nominale inferiore a 1 MW, che non possono avvalersi della deroga prevista dall'art. 272, comma 1 del D.Lgs.n. 152/2006 (impianti di cui all'Allegato IV, Parte I, lettere bb), dd), ff)), per effetto delle norme di aggregazione di cui all'art. 272, comma 1, nonché gli impianti di combustione alimentati ad olio combustibile, come tale o in emulsione, aventi potenza termica nominale superiore o uguale a 0,3 MW.
Per gli impianti alimentati a biogas, gas di sintesi, biomasse liquide o biomasse solide, con la domanda di adesione all'autorizzazione di carattere generale la ditta deve presentare idonea documentazione che ne attesti la data di installazione, in particolare: deve essere chiaro se l'impianto è stato installato in data antecedente o successiva al 19/12/2017.

Combustibili consentiti

E' ammesso l'utilizzo dei combustibili identificati nella Parte I, Sezione 1, paragrafi 1 e 7 dell'Allegato X alla Parte Quinta del D.Lgs.n. 152/2006:

Tipologia combustibile	Riferimento normativo (Allegato X Parte I Sezione 1 Paragrafi 1 e 7)	Caratteristiche combustibile e condizioni di utilizzo
Gas naturale	a	
Gas di petrolio liquefatto	b	
Gasolio, kerosene e altri distillati leggeri e medi di petrolio	e	Parte II, Sezione 1, Paragrafo. 1
Emulsioni acqua-gasolio, acqua-kerosene e acqua-altri distillati leggeri e medi di petrolio	f	Parte II, Sezione 3, Paragrafo 1
Biodiesel	g	Parte II, Sezione 1, Paragrafo. 3
Olio combustibile ed altri distillati pesanti di petrolio e loro emulsioni (*)	h (Paragrafo. 7)	Parte II, Sezione 1, Paragrafo. 1, colonne 1, 3, 5, 9 Tenore di zolfo ≤ 0,3 % m/m
Emulsioni acqua-olio combustibile o acqua-altri distillati pesanti di petrolio (*)	i	Parte II, Sezione 3, Paragrafo. 2
Legna da ardere	l	Parte II, Sezione 4
Biomasse combustibili individuate nella Parte II, Sezione 4	n	Parte II, Sezione 4
Biogas individuato nella Parte II, Sezione 6	r	Parte II, Sezione 6
Gas di sintesi proveniente da gassificazione di combustibili consentiti limitatamente al comprensorio nel quale è prodotto	s	

(*) Per gli impianti nuovi vige il divieto di utilizzo di olio combustibile e sue emulsioni; per gli impianti esistenti al 29/04/2025 il divieto di utilizzo di olio combustibile e sue emulsioni acquista efficacia dal 1°/01/2030 (azione operativa I.3.c dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera di cui alla DGRV n. 377 del 15/04/2025). Per usufruire del periodo di adeguamento e poter utilizzare l'olio combustibile fino al 1°/01/2030, è necessario trasmettere, con la domanda di adesione all'autorizzazione generale, idonea documentazione comprovante il fatto che l'impianto è esistente alla data di pubblicazione del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (29/04/2025).

Impianti alimentati a combustibili gassosi

Allegato I, Parte III, Paragrafo 1.3

	Combustibile gassoso	Biogas o gas di sintesi da gassificazione biomasse	
		Installati prima del 19/12/2017	Installati dal 19/12/2017
Potenza termica nominale (MW)	**< 1**	**< 1**	**< 1**
polveri	**5** (1)	**5** (2) **20**	**5** (2) **20**
ossidi di zolfo (SO_2)	**35** (1)	**200**	**100**
ossidi di azoto (NOx)	**350**	**250**	**200**
monossido di carbonio (CO)	**=**	**100** (2) **150**	**100** (2) **150**
carbonio organico totale (COT)	**=**	**20** (3)	**20** (3)
ammoniaca (NH_3)	**=**	**5** (4)	**5** (4)

I valore limite, espressi in mg/Nm^3, sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso anidro del 3% v/v

(1) Il limite si intende rispettato se viene utilizzato metano o GPL
(2) valore guida in caso di stabilimenti localizzati in zone dove sono stati registrati superamenti di un valore limite di qualità dell'aria
(3) escluso il metano
(4) si applica in presenza di impianti di abbattimento NOx con urea o ammoniaca

Impianti alimentati a combustibili liquidi

Allegato I, Parte III, Paragrafo 1.2

	Combustibile liquido	Biomasse liquide	
		Installati prima del 19/12/2017	Installati dal 19/12/2017
Potenza termica nominale (MW)	**< 1**	**< 1**	**< 1**
polveri	**150**	**30** (2) **50**	**20** (2) **50**
ossidi di zolfo (SO_2)	**1700** (1)	**200** (2) **350**	**200** (2) **350**
ossidi di azoto (NOx)	**500**	**200** (2) **500**	**200** (2) **300**
monossido di carbonio (CO)	**=**	**100**	**100**
ammoniaca (NH_3)	**=**	**10** (3)	**5** (3)

I valore limite, espressi in mg/Nm^3, sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso anidro del 3% v/v

(1) Il limite si intende rispettato se sono utilizzati combustibili con contenuto di zolfo ≤ 1%
(2) valore guida in caso di stabilimenti localizzati in zone dove sono stati registrati superamenti di un valore limite di qualità dell'aria
(3) si applica in presenza di impianti di abbattimento NOx con urea o ammoniaca

Impianti alimentati a combustibili solidi

Allegato I, Parte III, Paragrafo 1.1

	Combustibile solido	Biomasse solide		
		Installati prima del 19/12/2017	Installati dal 19/12/2017	
Potenza termica nominale (MW)	**< 1**	**< 1**	**> 0,15 ÷ ≤ 0,5**	**>0,5 ÷ < 1**
polveri	**100-150**	**75**	**45** (2) **75**	**45** (2) **60**
carbonio organico totale (COT)	**50**	**=**	**75**	**75**
ossidi di zolfo (SO_2)	**600-2000** (1)	**225** (3)	**150** (3)	**150** (3)
ossidi di azoto (NOx)	**500**	**525** (2) **650**	**500**	**500**
monossido di carbonio (CO)	**=**	**525**	**525**	**375**
ammoniaca (NH_3)	**=**	**7,5** (4)	**7,5** (4)	**7,5** (4)

I valore limite, espressi in mg/Nm^3, sono riferiti ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso anidro del 6% v/v

(1) 600 mg/Nm^3 per gli impianti a letto fluido; 2000 mg/Nm^3 per tutti gli altri impianti; i valori si considerano rispettati se sono utilizzati combustibili con contenuto di zolfo uguale o inferiore all'1%
(2) valore guida in caso di stabilimenti localizzati in zone dove sono stati registrati superamenti di un valore limite di qualità dell'aria
(3) il valore limite si considera rispettato in caso di impianti alimentati esclusivamente a legna
(4) si applica in presenza di impianti di abbattimento NOx con urea o ammoniaca

Per gli impianti alimentati a biogas, a biomasse o ad olio combustibile, vige l'obbligo di effettuare controlli almeno annuali della concentrazione negli effluenti gassosi delle sostanze per cui sono fissati specifici valori limite di emissione. I risultati delle misure analitiche devono essere conservati dalla ditta presso lo stabilimento.

IDONEITA' DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI

Per il rispetto dei limiti prescritti alle emissioni in atmosfera relativi al parametro polveri, generate sia dalle varie lavorazioni citate negli allegati tecnici, che dalle operazioni di stoccaggio materie prime e/o polverulente in silos, si ritengono idonei i seguenti impianti di abbattimento:

- filtro a maniche od a tasche;
- filtro a cartucce;
- precipitatore elettrostatico;
- filtro a coalescenza;
- scrubber ad umido.

In presenza di polveri di overspray si considerano idonei i sistemi di depolverazione dotati di filtri a secco e/o ad umido.

GESTIONE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE EMISSIONI

L'esercizio degli impianti di trattamento deve avvenire in modo tale da garantire, per qualunque condizione di funzionamento dell'impianto industriale al quale sono collegati, il rispetto dei limiti alle emissioni stabiliti dall'autorizzazione.

Le operazioni di manutenzione, parziale o totale, degli impianti di trattamento devono essere effettuate con la frequenza, le modalità e i tempi previsti all'atto della loro progettazione.

Le operazioni di manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere documentate mediante registrazione degli interventi effettuati.

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di trattamento dovrà essere documentata mediante registrazione degli interventi effettuati.

Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di trattamento necessaria per la loro manutenzione (ordinaria preventiva o straordinaria successiva), qualora non esistano equivalenti impianti di trattamento di riserva, deve comportare la fermata dell'esercizio degli impianti industriali ad essi collegati.
Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti tecnologici ad essi collegati.

ALLEGATO C

attività	fasi tipiche di lavorazione	materie prime normalmente utilizzate	inquinanti attesi	sistemi di trattamento considerati idonei
Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa nelle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno	stampaggio e taglio a freddo calandratura fustellatura tornitura filettatura trapanatura fresatura maschiatura ed operazioni assimilabili	Metalli e leghe metalliche; lubrificanti (grafite, oli, oli emulsionati, oli lubrificanti, oli lubro-refrigeranti)	polveri e nebbie oleose	Filtri a cartucce, filtri specifici per nebbie oleose
Trattamento superficiale a freddo di oggetti e superfici metalliche	pallinatura granigliatura sabbiatura burattatura spazzolatura satinatura carteggiatura lucidatura	metalli e leghe metalliche, materiale abradente, graniglia metallica, sabbie, corindone, materiali di origine vegetale, paste pulenti/lucidanti, abrasivi su supporto rigido o flessibile (nastri, dischi); abradenti utilizzati per burattatura e per pallinatura	polveri, silice cristallina, metalli	Filtri a maniche, filtri a cartucce
Verniciatura a polveri su metallo o vetro	Applicazione vernici a polveri	manufatti o semilavorati in metallo o vetro, prodotti vernicianti in polvere	polveri	Filtri a maniche, filtri a cartucce